

REGIONE UMBRIA



PROVINCIA DI TERNI

COMUNE DI ORVIETO

CAVA PER ESTRAZIONE DI MATERIALE BASALTICO SITA IN
LOCALITA' "LA SPICCA" DEL COMUNE DI ORVIETO (TERNI)

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA

ai sensi dell' art. 5bis - L.R. 2/2000 e smi e art. 3 - R.R. 3/2005 e smi

PROGETTO PRELIMINARE

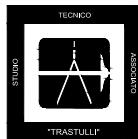
COMMITTENTE:

BASALTO LA SPICCA S.P.A

LOCALITA' ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

DOMANDA DI ACCERTAMENTO

Coordinamento:



STUDIO TECNICO ASSOCIATO "TRASTULLI"
dei geologi Carcascio Paolo, Listanti Francesco e Trastulli Sandro
Via A. Bartocci, 14/c - 05100 TERNI tel 0744-286860
cell: 337-767607 (San) 347-4980352 (Pao) 347-4979971 (Fra)
PEC: studioassociatogeol@pec.it
e-mail: info@studiotecnicoassociatotrustulli.com

DOTT. GEOL. SANDRO TRASTULLI



Progettazione:

STUDIO TECNICO ASSOCIATO TRASTULLI

Aspetti Geologici:

STUDIO TECNICO ASSOCIATO TRASTULLI

Aspetti Agronomici, Vegetazionali, Naturalistici e Forestali:

DOTT. ANDREA BRUSAFFERO

DOTT. LEONARDO MAROTTA

DOTT. MATTEO MANCINI

Aspetti Paesaggistici:

DOTT. FRANCESCO DAINELLI

DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE
DICEMBRE 2019	1	AGOSTO 2020

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 1/33
---	--	--	---------------------

INDICE

1. PREMESSA (art.4 comma1 R.R. 3/2005)	pg.2
2. GENERALITA' DEL RICHIEDENTE (art.4, comma 1, lettera a)	pg.3
3. CARATTERISTICHE DEI PREVISTI INTERVENTI DI CAVA (art.4, comma 1, lettera b ₁)	pg.4
Sistema di coltivazione in atto (art.4, comma 1, lettera b)	pg.8
Sistema di coltivazione da adottare (art.4, comma 1, lettera b ₂)	pg.9
4. TERRENI INTERESSATI (art.4, comma 1, lettera b ₂)	pg.11
5. MATERIALI DI CAVA PRESENTI (art.4, comma 1, lettera b ₃)	pg.14
6. ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E/O TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera b ₄)	pg.14
7. QUALITA', QUANTITA' E DESTINAZIONE D'USO DEI PRODOTTI DI CAVA (art.4, comma 1, lettera b ₅)	pg.18
8. LOCALIZZAZIONE IMPIANTI PRIMA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera b ₆)	pg.19
9. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA VIABILITA' (art.4, comma 1, lettera b ₇)	pg.19
10. PREVISIONE DI DURATA DI COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEGLI IMPIANTI DI LAVORAZIONE O DELLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera c ₁);	pg.22
11. PROPOSTA DI DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA ESTRATTIVA AL TERMINE DELLA COLTIVAZIONE (art.4, comma 1, lettera d ₅)	pg.25
12. ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA (art.6, comma 1 R.R. 3/2005)	pg.25
13. STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE E DEI LAVORI DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE (art.6, comma1, lettera a ₁)	pg.26
14. ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE DI CAVA AUTORIZZATA GIA' COLTIVATA E SUPERFICIE RESIDUA DA SFRUTTARE (art.6, comma1, lettera b ₁)	pg.29
15. QUANTITA' VOLUMI AUTORIZZATI GIA' SCAVATI E VOLUMI RESIDUI DA ESTRARRE (art.6, comma1, lettera b ₂)	pg.30
16. CUBATURA GIACIMENTO (art.6, comma1, lettera b ₃)	pg.30
- ALLEGATO 1: CONTRATTI DI AFFITO E DISPONIBILITA' DEI TERRENI	pg.31
- ALLEGATO 2: D.D.G. 1396 del 19/12/2010 prot. 23232 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo	pg.32
- ALLEGATO 3: RICHIESTA A TERNA PER DISPONIBILITA' SPOSTAMENTO PILONI E RISPOSTE TERNA	pg.33

PREMESSA (art.4 comma1 R.R. 3/2005)

La presente domanda, redatta ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000 e s.m.i e degli articoli 4 e 6 del R.R. 17 febbraio 2005, n. 3 e nelle successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal R.R. 6 marzo 2019 n.4, riguarda l'accertamento di giacimento in ampliamento alla cava attiva di materiali basaltici sita in loc. La Spicca del Comune di Orvieto esercita dalla Basalto La Spicca S.p.A. e ricomprende nel suo interno alle l'attuale cava autorizzata ai sensi dell'art.13, comma 3 della L.R. 2/2000 e s.m.i..

La superficie complessiva è pari ad Ha 70 are 01 ca 40 di cui come già citato, per Ha 37 are 64 ca 9 alla cava attualmente autorizzata.

Nella Fig. 1 appresso riporta si rimette uno stralcio fuori scala della Tav. 1 del progetto preliminare dove l'area interessata dall'accertamento di giacimento viene inserita nel contesto cartografico nazionale, regionale e nell'ortofoto realizzata dall'Azienda in occasione dei rilievi annuali.

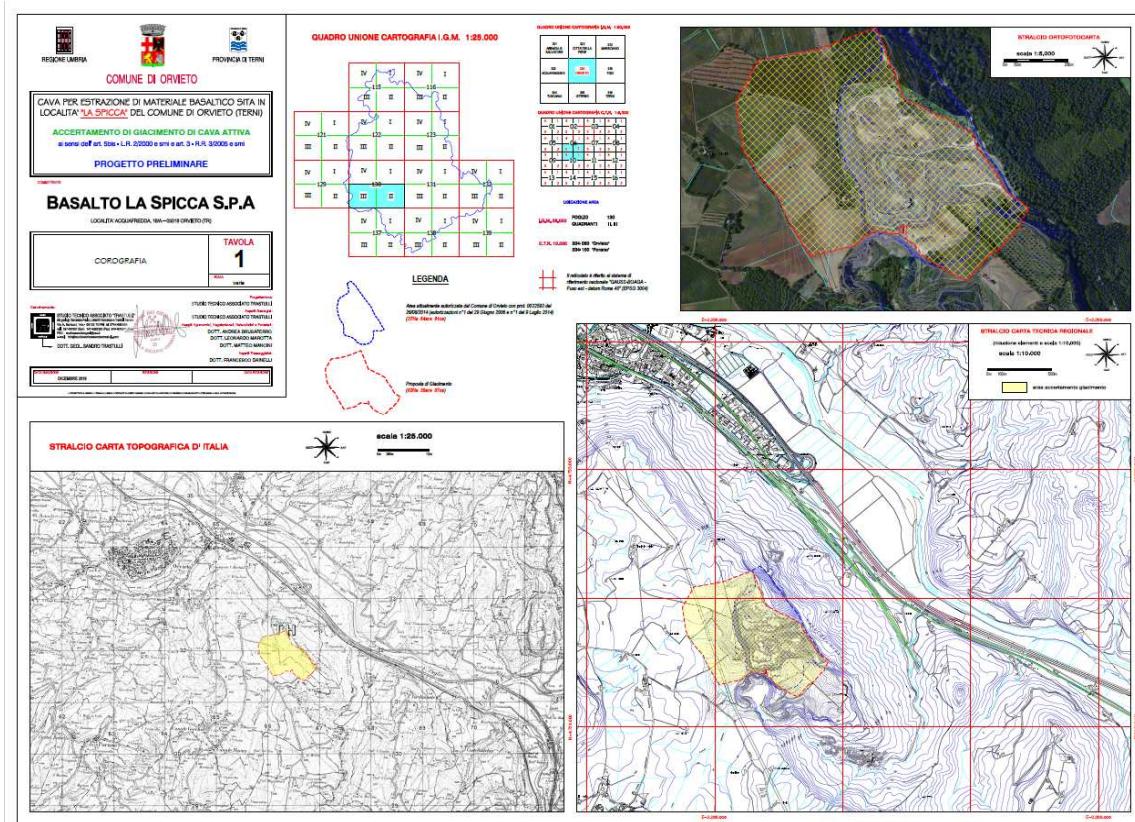


Fig. 1: Stralcio fuori scala della Tav. 1 del progetto preliminare

Lo studio del giacimento è stato redatto da un'equipe interdisciplinare di professionisti competenti nei rispettivi campi ed iscritti ai propri Albi professionali coordinati dal Dott. Geol. Trastulli Sandro dallo

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 3/33
---	--	--	---------------------

Studio Tecnico Associato “Trastulli”. Appresso, viene fornito l’elenco dei vari professionisti con l’attribuzione degli studi specialistici di settore effettuati:

- Dott. Geol. Sandro Trastulli coordinamento;
- Dott. Geol. Paolo Carcascio, Dott. Geol. Francesco Listanti e dal Dott. Geol. Sandro Trastulli per l’elaborazione del progetto di coltivazione, la relazione geomineraria e l’editing grafico;
- Dott. For. Matteo Mancini per gli aspetti agroforestali;
- Dott. Amb. Leonardo Marotta per gli aspetti naturalistico-ambientali;
- Dott. Andrea Brusaferro per gli aspetti faunistici;
- Dott. Francesco Dainelli per gli aspetti paesaggistici.

Nel rispetto di quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 del Regolamento Regionale 17 febbraio 2005, n.3 e s.m.i, il presente studio di accertamento del giacimento in ampliamento alla cava attiva di materiali basaltici sita in loc. La Spicca del Comune di Orvieto, si compone dei seguenti elaborati:

- domanda di accertamento di cui all’artt. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e le successive modificazioni ed integrazione previste agli artt. 3, 4 del R.R. 4/2019;
- relazione geomineraria di cui all’art.4, comma 2, lettera b del R.R. 3/2005;
- progetto preliminare di cui all’art. 4 comma 2, lettera c del R.R. 3/2005;
- studio preliminare ambientale di cui all’art. 5 del R.R. 4/2019;
- scheda informativa e lista di controllo di cui all’art. 23 del R.R. 3/2005;
- Griglie di valutazione ai sensi della D.C. della Provincia di Terni n. 151 del 28/07/2002

Per facilitare la lettura e l’individuazione di ognuno dei tematismi sopra citati si è attribuito agli stessi un’intestazione con sfondo di colore diverso a seconda degli argomenti trattati. Alla domanda d’accertamento è stato attribuito il colore giallo, allo studio preliminare ambientale il colore verde, alla relazione geomineraria il colore celeste e al progetto preliminare il colore rosso.

GENERALITA’ DEL RICHIEDENTE (art.4, comma 1, lettera a)

Il proponente Raffaele Rook nato a Firenze il 23.02.1967 in qualità di Consigliere Delegato della Basalto La Spicca S.p.A. con sede Legale in Loc. Acquafredda 18/A del Comune di Orvieto – C.F. e P.I. 01532790555 Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v., ai sensi dell’art 5bis della L.R. 2/2000 e s.m.i., avanza domanda di accertamento di giacimento in ampliamento alla cava attiva di cui in premessa.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA DEL COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 4/33
---	--	--	---------------------

E' importante ricordare, che in data 31 Luglio 2014 la neocostituita Società Basalto La Spicca S.p.A. chiedeva al Comune di Orvieto ai sensi dell'art.9 della L.R. 2/2000, il rilascio dell'autorizzazione al subingresso all'esercizio dell'attività estrattiva della cava di basalto sita nel territorio dello stesso Comune in Loc. La Spicca, già esercita dalla S.E.C.E. S.p.A. in virtù dell'autorizzazione n.1 del 29 giugno 2006 e successivamente dell'autorizzazione n. 1 del 1 giugno 2014, impegnandosi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione in questione e ad adempiere a tutti gli obblighi che da essa derivano.

CARATTERISTICHE DEI PREVISTI INTERVENTI DI CAVA (art.4, comma 1, lettera b)

Il giacimento di cui alla presente richiesta, è finalizzato all'ampliamento della cava attiva di materiali basaltici ubicata in loc. La Spicca del Comune di Orvieto (Tav.le 1 e 2 del Progetto Preliminare), da cui viene estratto il materiale necessario all'alimentazione del vicino stabilimento industriale per la produzione di inerti basaltici in varia pezzatura.

La coltivazione e la ricomposizione ambientale del sito estrattivo, attualmente procedono nel rispetto del *"progetto approvato"*; una prima autorizzazione fu acquisita con nota prot. n. 1 del 29/06/2006 dal Comune di Orvieto successivamente ad un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con un giudizio di compatibilità ambientale favorevole espresso con la D.D. n. 1170 del 22.02.2006 della Regione dell'Umbria. Detto progetto veniva successivamente modificato e conseguentemente sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con la NON assoggettabilità a VIA del progetto di modifica nel rispetto di prescrizioni (D.D. n. 2131 del 12/04/2013). Veniva quindi conseguita l'*"AUTORIZZAZIONE N. 1/2014 del 09 GIUGNO 2014 - MODIFICA PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA IN LOC.TÀ LA SPICCA, GIÀ SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI V.I.A. CON D.D. N. 1170 DEL 22 FEBBRAIO 2006 ED AUTORIZZATO DAL COMUNE DI ORVIETO CON AUTORIZZAZIONE N. 1 DEL 29 GIUGNO 2006, IN CORSO DI VALIDITÀ; località La Spicca del Comune di Orvieto, ditta S.E.C.E. (Società Esercizi Cave Edilizia S.P.A.) in liquidazione, con sede legale in via F. Paolucci De Calboli I 00195 Roma (art. 7 comma 4° L.R. 3 Gennaio 2000 n. 2)"*. Nell'aprile 2019 l'Azienda richiedente ha proposto una ulteriore richiesta di variante in quanto, rispetto alle previsioni del progetto autorizzato, in fase di coltivazione si è intercettato un volume di materiale sterile superiore a quello stimato. Il notevole incremento volumetrico di materiale sterile da stoccare prima di essere utilizzato per le attività di ricomposizione ambientale, comportava la necessità di distribuire tale volume su buona parte della superficie di cava per essere poi ripreso per la sistemazione definitiva nelle operazioni di ricomposizione ambientale. Nonostante questo imprevisto,

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 5/33
---	--	--	---------------------

l'assetto morfologico e la destinazione finale della cava risultavano pressoché in linea con il progetto autorizzato. In considerazione di quanto sopra non è stato possibile coltivare la cava per lotti funzionali caratterizzati da ambiti arealmente definiti e pertanto si è avanzata richiesta per la loro eliminazione. A seguito del giudizio di non assoggettabilità a VIA rilasciato dalla Regione Umbria, l'Azienda inoltrava la documentazione tecnica al Comune di Orvieto al fine di acquisire l'autorizzazione alla proposta di variante. Lo stesso Comune con Prot. N. 29110 del 01.08.2019 approvava ai sensi dell'art.8, comma 5, L.R. 3 gennaio 2000 n.2 e s.m.i. il *"Progetto di variante alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di basalto sita in Loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR)"*.

La presente proposta di accertamento di giacimento redatta ai sensi dell'art.5bis della L.R. 2/2000, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal PRAE, dalle norme attuative introdotte dal R.R. 2/2005 e dalle successive modificazioni ed integrazioni del R.R. 4/2019, riguarda un'area contigua a quella autorizzata, in disponibilità dell'Azienda proponente grazie agli accordi esistenti con i proprietari dei terreni IREU S.p.A, Sig.ra Muzzi Giulia e Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi dei quali si rimette **all'Allegato 1** a margine della presente relazione, la dichiarazione di disponibilità degli stessi. I previsti interventi di cava avverranno su una superficie di 70 Ha 01 are 40 ca che ricomprende al suo interno anche la cava attualmente autorizzata di 37 Ha 64 are 91 ca dal Comune di Orvieto in data 29 Giugno 2006 e 9 luglio 2014.

Conseguentemente ai lavori di taglio della vegetazione e scortecciamento del terreno, operazioni preliminare alla coltivazione di una parte dell'area di cava posta proprio al margine estremo Nord Ovest della cava stessa, venivano intercettati i resti di una antica cisterna romana che con D.D.G. 1396 del 19/12/2010 prot. 23232 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, veniva dichiarato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004, di interesse archeologico particolarmente importante. Detto provvedimento che contiene anche l'estratto di mappa, viene rimesso **all'Allegato 2** a margine della presente relazione ed in tale area è vietata qualsiasi tipo di attività.

Nella Fig. 2 appresso riportata viene riprodotto uno stralcio fuori scala della Tav. 2 dove con simbologia diversa si evidenzia quanto appresso:

- Perimetro area accertamento di giacimento con linea di colore rosso per una superficie di Ha 70 are 01 ca 40;
- Perimetro area di cava attualmente autorizzata con linea tratteggiata di colore blu per una superficie di Ha 37 are 64 ca 91;

- Retino quadrettato di colore nero area con perimetro rosso di circa 910 mq sottoposta a vincolo pubblicistico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004, definita al C.T. del Comune di Orvieto al fg. 243, part. 144/p che risulta ricompresa all'interno del perimetro dell'area autorizzata.

All'interno dell'areale dell'Accertamento di Giacimento e più specificatamente in area limitrofa all'attuale fronte di cava, sono presenti fabbricati e pertinenze distinte al Fg. 235, part. lle 107 e 106 del C.T. che non risultano censiti dal Comune di Orvieto tra gli immobili di interesse storico, architettonico e culturale ai sensi dell'art.33, comma 3 della L. R. 11/2005. Trattasi di fabbricato rurale e pertinenze vetuste ed abbandonate da diversi anni la cui demolizione con l'avanzamento del fronte di cava non comporterà danno al patrimonio storico per lo scarso valore architettonico dello stesso.

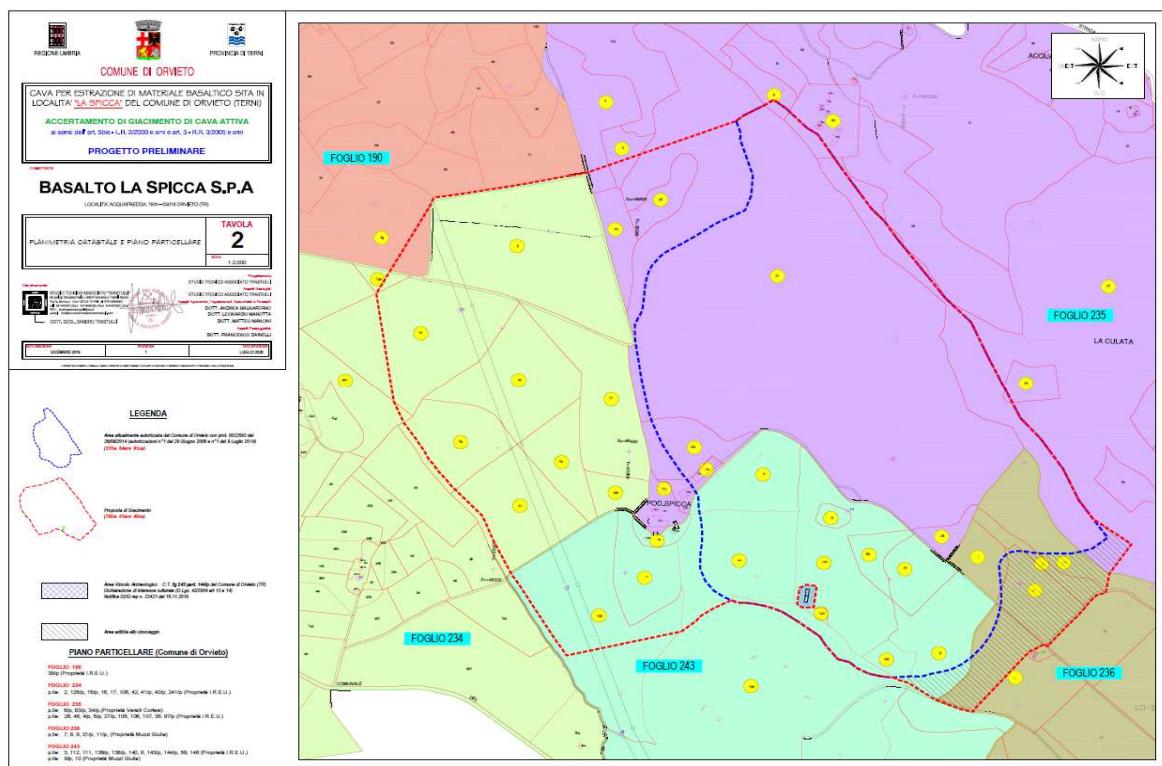


Fig. 2: Stralcio fuori scala della Tav 2 del progetto preliminare

Nel rispetto della L.R. 2/2000 e s.m.i., Il sito estrattivo è stato suddiviso in due Stralci funzionali ognuno della ipotetica durata di 10 anni.

Nella Fig.3 appreso riportata viene riprodotto uno stralcio della Tav. 4 fuori scala ed è evidenziato quanto segue:

- Area di Ha 52.38.76 caratterizzata con fondo di colore giallo corrispondente al 1° Stralcio Funzionale (Ha 37.64.91 della vigente autorizzazione);
- Area di Ha 13.26.12 caratterizzata da retino quadrettato di colore nero su fondo giallo corrispondente al completamento della estrazione dell'area autorizzata;
- Area di Ha 14.82.90 caratterizzata da retino quadrettato di colore rosso su fondo giallo corrispondente all'ampliamento di 1° Stralcio rispetto all'area già autorizzata;
- Area di Ha 17.62.64 caratterizzata con fondo di colore magenta corrispondente al 2° Stralcio Funzionale.

L'ambito del 2° Stralcio Funzionale non è mai stato interessato dai lavori estrazione.

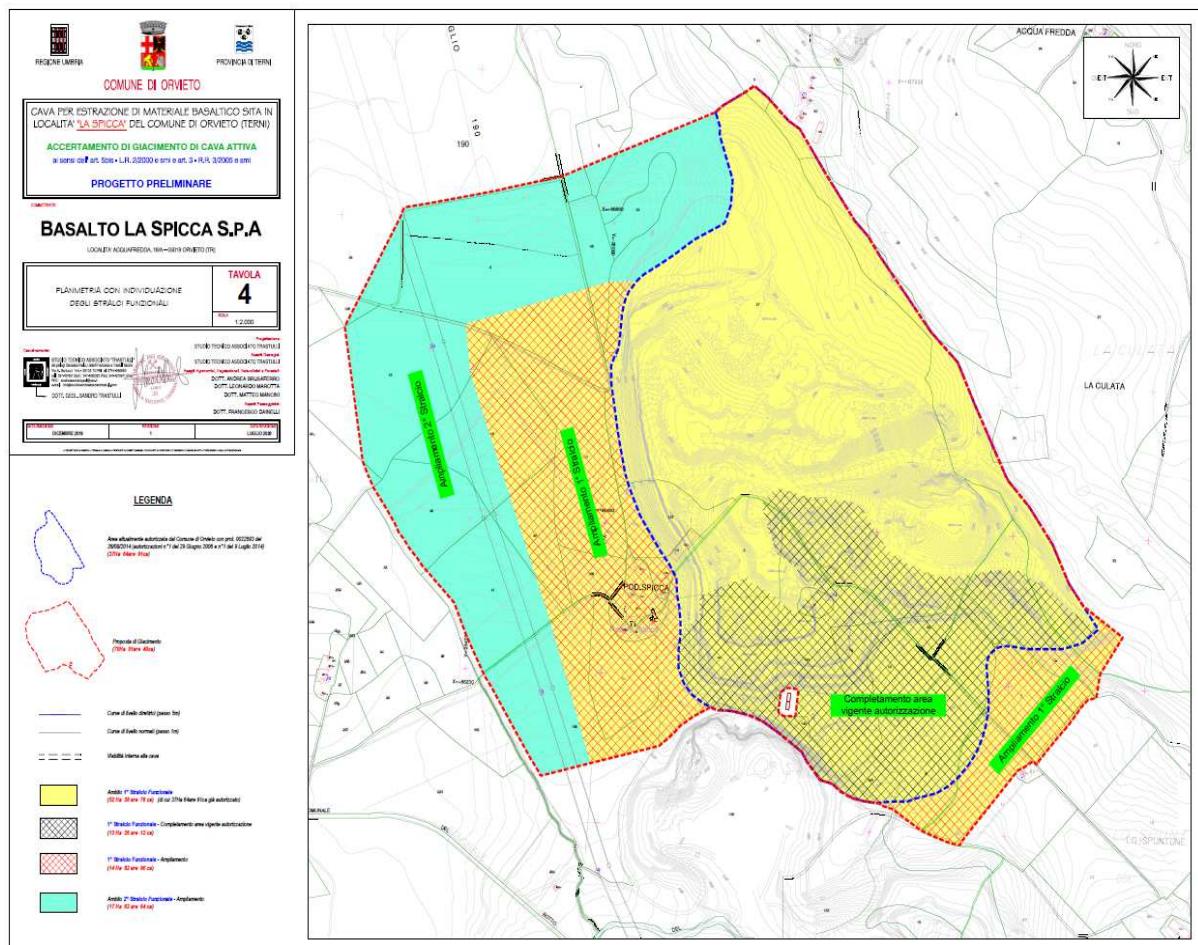


Fig. 3: Stralcio fuori scala della Tav. 4 del progetto preliminare

Nei seguenti paragrafi, si descriverà il sistema di coltivazione che si intende adottare per la coltivazione del giacimento minerario e gli interventi di ricomposizione ambientale necessari al ripristino dei luoghi alla loro originale destinazione. Chiaramente, nella parte di cava autorizzata ed

oramai esaurita si procederà alla realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale, mentre nella nell'area residua autorizzata si continuerà con l'escavazione del materiale.

I lavori di coltivazione pertanto avverranno in maniera diversificata attraverso interventi di recupero e ricomposizione ambientale nella parte di cava oggi esaurita fatta esclusione della scarpata ovest dove affiora la tefrite fonolitica e con la estrazione del materiale nella parte residua della vigente autorizzazione e nella zona di ampliamento.

SISTEMA DI COLTIVAZIONE IN ATTO (art.4, comma 1, lettera b₁)

Il sistema di coltivazione attualmente in uso prevede di spingere la coltivazione fino al raggiungimento della quota di 266 m s.l.m. del piazzale di cava, la quota di fondo scavo come già illustrato nella relazione geomineraria, è tale da mantenere un adeguato franco di sicurezza rispetto alla quota della falda.

Il fronte basaltico presenta altezze variabili a causa della articolata morfologia su cui le colate laviche si sono deposte; questo, è configurato secondo due scarpate inclinate a 70°. La scarpata superiore presenta un'altezza media di circa 19,0/20,0 m mentre quella inferiore, è variabile in funzione della quota di fondo scavo; le due sono separate da una banchetta della larghezza di circa 5,0 m.

Il potente banco di piroclastiti di scopertura, che nell'area in esame costituiscono l'unità di chiusura del ciclo vulcanico vulsino, presenta, anch'esso, spessori molto variabili dovuti alla articolata morfologia del tetto del banco basaltico; questo, è massimo nel settore nord-occidentale del giacimento diminuendo progressivamente verso SSW in corrispondenza dell'area di separazione tra il sito estrattivo e la zona urbanistica F1b.

La scarpata finale di abbandono del banco piroclastico presenta una microgradonatura con scarpate di altezza variabile fra 2,0 e 3,0 m e banchette larghe da 2,0 a 2,5 m circa (Fig.4).

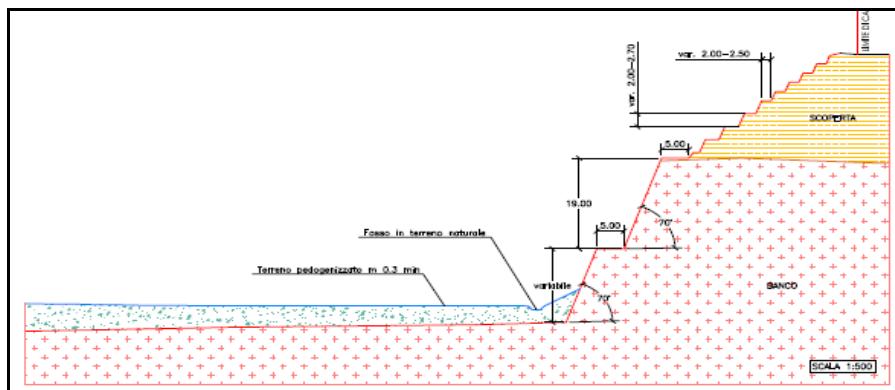


Fig 4: particolare della sezione tipo di coltivazione e ricomposizione ambientale del progetto autorizzato

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 9/33
---	--	--	-------------

Le operazioni di escavazione e di ricomposizione ambientale attualmente in corso, prevedono in successione dall'alto verso il basso di un modesto spessore di terreno fertile (20/50 cm) a cui fa seguito uno spessore variabile di piroclastiti, fino a giungere al banco produttivo costituito dalla tefrite fonilitica. L'asportazione del primo strato cioè, del terreno fertile, avviene con mezzi meccanici e trasportato nelle zone di ricomposizione ambientale, il secondo strato costituito dalle piroclastiti, avviene anch'esso con l'uso di mezzi meccanici ed utilizzato per la ricomposizione morfologica, mentre il terzo strato, tefrite fonolitica, quale unico produttivo dei tre viene abbattuto tramite esplosivo e conferito agli impianti fissi, posti in Zona D esterna all'area di cava. Negli impianti fissi avviene la frantumazione e la vagliatura per la produzione di inerti di varia pezzatura.

SISTEMA DI COLTIVAZIONE DA ADOTTARE (art.4, comma 1, lettera b)

Il particolare assetto geologico strutturale dell'area di cava caratterizzato dalla presenza in affioramento di un potente banco di pirolastici che giacciono sopra al banco di tefrite fonolitica, impone un sistema di coltivazione che non consente il rispristino ambientale contestualmente alla coltivazione. Non è possibile infatti procedere alla coltivazione per fette parallele discendenti in quanto, prima di giungere al banco produttivo è necessario rimuovere il consistente spessore di piroclastiti. Infatti il banco basaltico è sepolto da uno spessore variabile da 20 a 30 m di piroclastiti e pertanto, supponendo di procedere dapprima alla rimozione delle piroclastiti, di fatto si otterrebbe un fermo di qualche anno nella produzione di inerti per mancato approvvigionamento di tefrite fonolitica. Alla luce di quanto sopra descritto, l'unica possibilità è quella di limitare l'estrazione del materiale piroclastico procedendo contestualmente alla coltivazione della tefrite e pertanto, il sistema di coltivazione da adottare sarà quello per arretramento parallelo del fronte di scavo fino al raggiungimento della sezione finale di progetto. Di fatto, questa soluzione, produrrebbe una "modesta" scopertura delle piroclastiti limitando l'impatto dell'attività estrattiva sul territorio. L'abbattimento del materiale basaltico avverrà con il sistema già in uso e cioè mediante esplosivo disposto in mine cilindriche ed il materiale estratto verrà convogliato per gravità sul gradone e/o piazzale sottostante e trasferito con automezzi agli impianti di trasformazione localizzati in area esterna alla cava.

La coltivazione della cava è prevista in due stralci funzionale della durata stimata di 10 anni ciascuno; il primo stralcio oltre all'area in ampliamento, comprenderà anche la parte residua di cava autorizzata, retino con simbolo a quadretti di colore nero su fondo giallo della Tav. 4, per andare contestualmente poi ad investire la parte di cava in ampliamento posta ad ovest e sud del giacimento

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 10/33
---	--	--	----------------------

caratterizzata da retino rosso su fondo di colore giallo della Tav. 4 del progetto preliminare. Successivamente, al termine dei lavori di estrazione del 1° Stralcio si procederà alla realizzazione del 2° Stralcio ampliando la cava in direzione Nord – Ovest.

Il fronte di cava nella fase di estrazione del materiale presenterà conformazioni variabili a seconda del tipo di materiale che si andrà ad estrarre. Sulle piroclastiti è prevista una coltivazione a gradoni dell'altezza di 7,50 m, inclinazione di 45° interrotti da gradoni della larghezza di 3,50 m realizzati in contro pendenza (2%). Sul 1° Stralcio Funzionale, una volta raggiunta la conformazione del fronte finale a gradoni, anche se questo verrà interessato dall'ampliamento del 2° Stralcio, si procederà con la conformazione finale a fronte unico della inclinazione di 34° attraverso la posa in opera sul gradone stesso di materiale litoide di scarto avente la funzione drenate successivamente ricoperto da uno spessore variabile di terreno fertile di scopertura su cui effettuare l'impianto di specie erbacee ed arbustive. Il fronte basaltico presenta altezze variabili a causa della articolata morfologia su cui le colate laviche si sono deposte; questo, è configurato secondo due scarpate inclinate a 80° con banchetta di separazione di 5 m. La configurazione delle due scarpate nella roccia basaltica è in funzione del suo spessore e mentre la prima scarpata è prevista in circa 15 m, la seconda sarà variabile perché condizionata dalla quota di fondo scavo pari a 266 m s.l.m. dove ha luogo la parte più depressa del piazzale di cava. Nella parte più meridionale verrà realizzato un laghetto per accumulare le acque meteoriche che si riverseranno sull'intera cava. Le acque così raccolte attraverso un sistema di pompaggio, saranno utilizzate per la irrigazione delle essenze erbacee, arbustive ed arboree da impiantare per dare compimento agli interventi di ricomposizione ambientale.

Nella Fig.5, quale stralcio fuori scala della Ta. 17 del progetto preliminare, riportata nella pagin a successivaviene, viene schematizzata la sezione tipo sopra descritta.

Al termine della coltivazione la conformazione finale della cava subirà una notevole modificazione morfologica conseguente alla riprofilatura effettuata con riporto del materiale piroclastico ricoperto con terreno fertile abbancato durante le operazioni di scopertura. Nelle Tav.le 8 e 14 del progetto preliminare, viene dettagliato l'assetto morfologico e la tipologia degli impianti da realizzare.

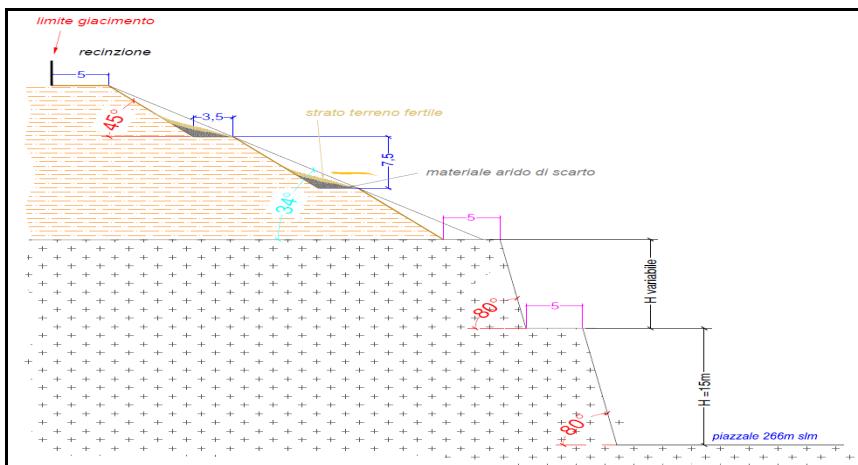


Fig.5: Stralcio fuori scala della tav.17 del progetto preliminare - sezione tipo di coltivazione e ricomposizione ambientale

TERRENI INTERESSATI (art.4, comma 1, lettera b)

I terreni interessati dal presente accertamento di giacimento sono in disponibilità della Società richiedente; questi, sono censiti al C.T. del Comune di Orvieto e distinti ai seguenti fogli e particelle:

Foglio n.	Particelle n.
190 prop. IREU	38/p
234 prop. IREU	2, 126/p, 15/p, 16, 17, 42, 106, 40/p, 41/P, 241/p
235 prop. "VERALLI CORTESI"	6/p, 83/p, 34/p
235 prop. IREU	26, 46, 4/p, 5/p, 27/p, 97/p, 105, 106, 107, 38
236 prop. MUZZI GIULIA	7, 8, 9, 21/p, 11/p
243 prop. IREU	3, 112, 111, 138/p, 140, 8, 143/p, 144/p, 59, 148, 136/p
243 prop. MUZZI GIULIA	9/p, 10

Nella Fig. 6 appresso riporata viene riprodotta in formato fuori scala, la planimetria catastale dell'area interessata dall'accertamento di giacimento dove fogli e particelle catastali interessate sono rispettivamente evidenziati con colore magenta e giallo.

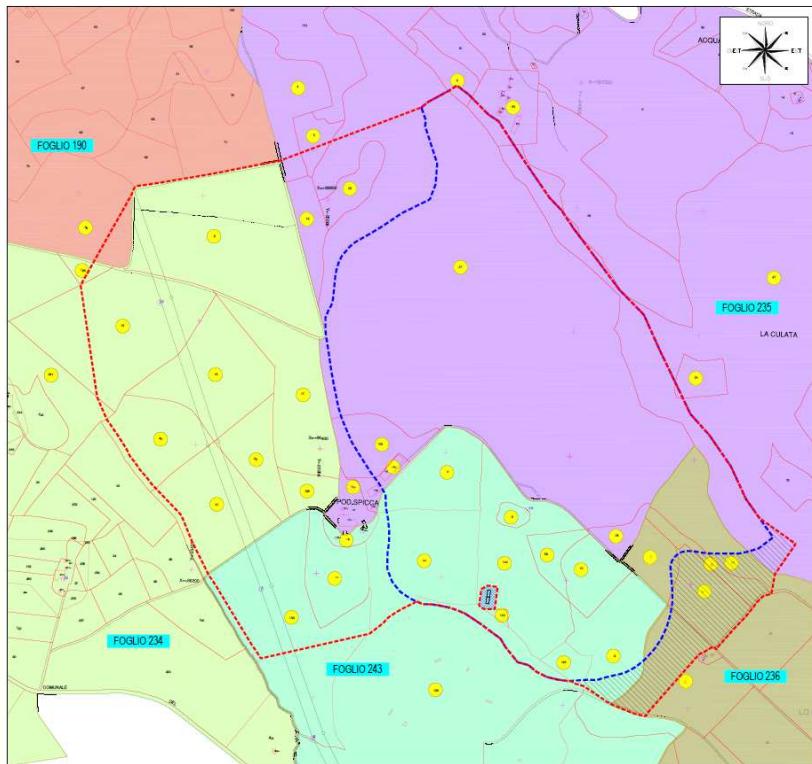


Fig 6: stralcio planimetria catastale - Ubicazione del giacimento nel Catasto Terreni del Comune di Orvieto

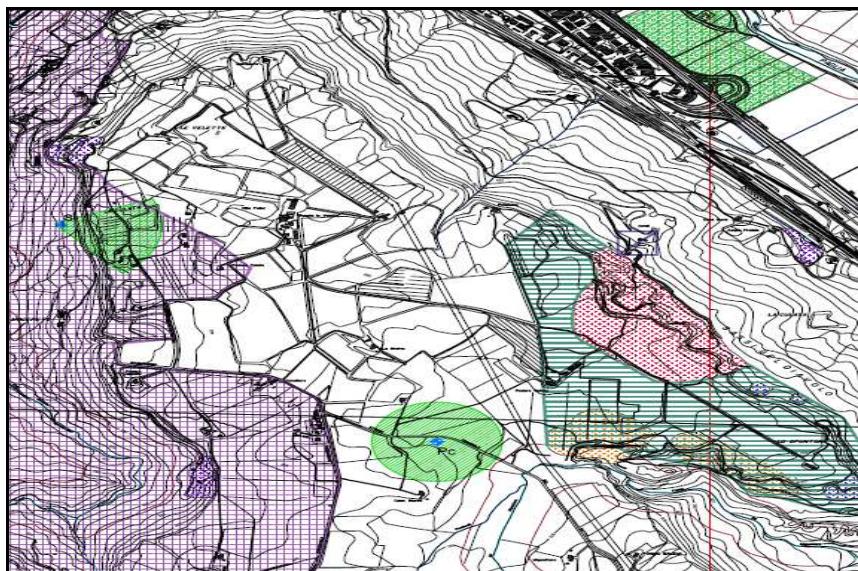
Le cartografie ufficiali comprensive dell'area in oggetto e necessarie ad inserire il giacimento in una situazione geografica abbastanza ampia, sono ben visibili nelle Tav.le 1 e 2 del Progetto Preliminare. Nella cartografia I.G.M. in scala 1:25.000, l'ambito ricade nel Foglio 130, Quadrante III, Tavoletta SE; nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 l'elemento interessato è la sez. 334-060 (Orvieto).

L'attuale area di cava e quella in ampliamento, sono ubicate in Loc. La Spicca a circa 4 Km in direzione S dal capoluogo Orvieto; questa interessa le estreme propaggini orientali delle vulcaniti vulsine che si stagliano in modo netto, sulla vallata alluvionale del fiume Paglia a N e sulla vallecola secondaria del fosso Mignattaro - Cavarello, che invece le delimita in direzione SE.

L'intera superficie individuata dalla presente proposta d'accertamento di giacimento è di 70 Ha 01 are 40 ca ricomprensivo al suo interno, anche l'area del progetto autorizzato di Ha 37 are 64 ca 91.

La Fig. 7, quale stralcio fuori scala della Tav. 22/4 "Vulnerabilità Geomineraria" del PRG del Comune di Orvieto – P.S., modificata a seguito della variante 2007 approvata con D.C.C. n.136/2004 ai sensi della L.R. 11/05, evidenzia come l'attuale area di cava ricade all'interno di Macroarea "dove sono presenti risorse geominerarie (materiali basaltici) oggetto di attività di coltivazione, estrazione, lavorazione e valorizzazione primaria" (Fig.7). Nella successiva Fig.8 è invece riportato lo stralcio della Tav. 1/4 "Ambito Territoriale Urbano" PRG - P.O., dalla quale è possibile notare come la zona degli impianti e

dello stoccaggio dei prodotti lavorati, ricade in una zona D1d "cave ed impianti di lavorazione materiale lapideo".



Macroaree dove sono presenti risorse geominerarie (materiali basaltici) oggetto di attività coltivazione, estrazione, lavorazione e valorizzazione primaria

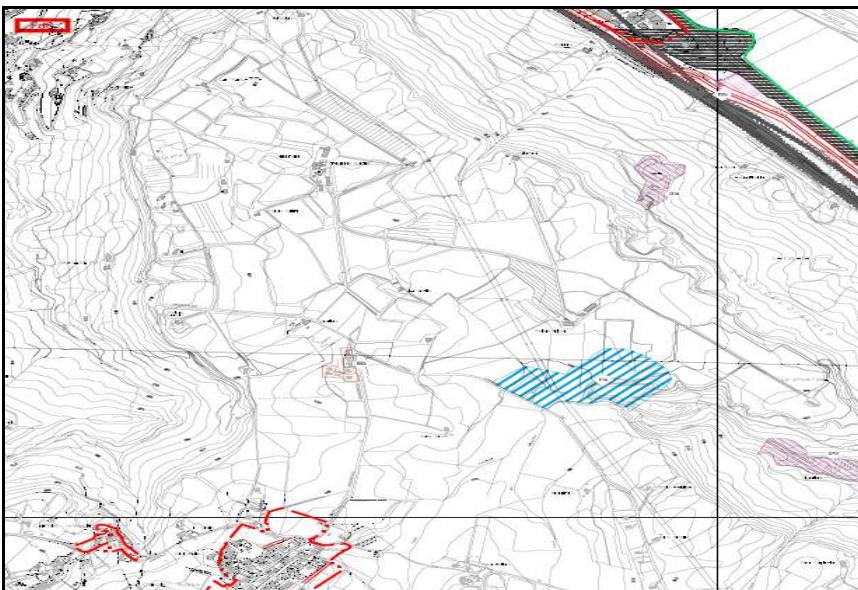


Cave per estrazione di materiali basaltici per la produzione di granulati e ballast



Fasce di rispetto capitoloni in esercizio ad uso idropotabile (art.21 D.Lgsv. 152/99)

Fig. 7: Stralcio Tav. 22/4 P.S. - Vulnerabilità Geomineraria – PRG Comune di Orvieto



D1d

Cave ed impianti di lavorazione
materiale lapideo



F1b

Attrezature territoriali per sport e
spettacolo

Fig. 8: Stralcio Tav. 1/4 P.O. – Ambito Territoriale Urbano – PRG Comune di Orvieto

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 14/33
---	--	--	----------------------

MATERIALI DI CAVA PRESENTI (art.4, comma 1, lettera b)

Il complesso delle vulcaniti affiorante nel sito oggetto del presente studio è rappresentato, alla base, dalle lave tefritico-leucitiche, sormontate da un consistente spessore di prodotti piroclastici (materiale di scopertura).

Dall'esame del fronte di cava quale parte più esposta per la definizione delle condizioni geologico-stratigrafiche presenti, permette di riconoscere almeno tre diverse condizioni mesostrutturali del deposito lavico, che di seguito si descrivono:

- *Facies Reticolare*: è costituita da lave compatte a grana fine, interessate dalla presenza di giunti diffusi, relativamente discontinui, ad andamento irregolare, che conferiscono all'ammasso l'aspetto tipico di un agglomerato reticolare, con i singoli elementi delimitati da giunti serrati e discontinui, a geometria sub quadrangolare di ridotte dimensioni (< 0,1 m); la colorazione prevalente è grigio-scuro, tendente al nero-violaceo.
- *Facies Pseudocolonnare*: si tratta di lave compatte a grana fine, interessate da giunti disposti prevalentemente in senso verticale, che generano delle strutture pseudo-prismatiche o pseudo-colonnari, con dimensione trasversale dei prismi decimetrica (1,5 – 4 dm); tali prismi allungati vengono solitamente interrotti da famiglie di giunti distribuiti circa ortogonalmente, che delimitano prismi giustapposti, allungati in senso verticale, riconoscibili per altezze di vari metri e costituiti da elementi allungati con dimensioni di circa 1 m; la colorazione è grigio chiaro, con tendenza a grigio-scuro, fino al nero-violaceo.
- *Facies a Blocchi*: è costituita da lave a grana medio-grossolana, interessate da giunti con spaziatura relativamente elevata, orientati lungo direzioni variabili tra subverticali fino ad orizzontali, che tendono ad isolare blocchi di dimensioni pluridecimetrica, fino a dimensioni superiori al m³; la colorazione prevalente è grigio-chiara, con frequenti tracce di ossidazione; tale struttura si ritrova, generalmente, nella parte alta dell'affioramento lavico, in corrispondenza del contatto con le pirolastiti di copertura. Nell'ambito di tale facies si ritrovano, anche se con estensione relativamente ridotta, orizzonti scoriacei, costituiti da frammenti litici e scorie relativamente saldate in matrice bruno rossastra ricca in ossidi.

ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E/O TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera b)

L'impianto di lavorazione e trasformazione appartenente all'unità produttiva in disponibilità alla Società richiedente "Basalto La Spicca S.p.A.", è adibito alla frantumazione e selezione degli inerti provenienti dalla cava ubicata più a monte, dalla quale si estrae materiale basaltico; lo stesso, risulta

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 15/33
---	--	--	----------------------

autorizzato per le emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica Ambientale N.46/2016 rilasciata dal Comune di Orvieto.

L'area sulla quale insiste l'impianto produttivo, è censita al C.T. del Comune di Orvieto al Foglio 236, Particella 41/p; la stessa inoltre, è inserita all'interno del vigente PRG come "Zona D1d di cava e/o impianti di trattamento dei materiali di cava".

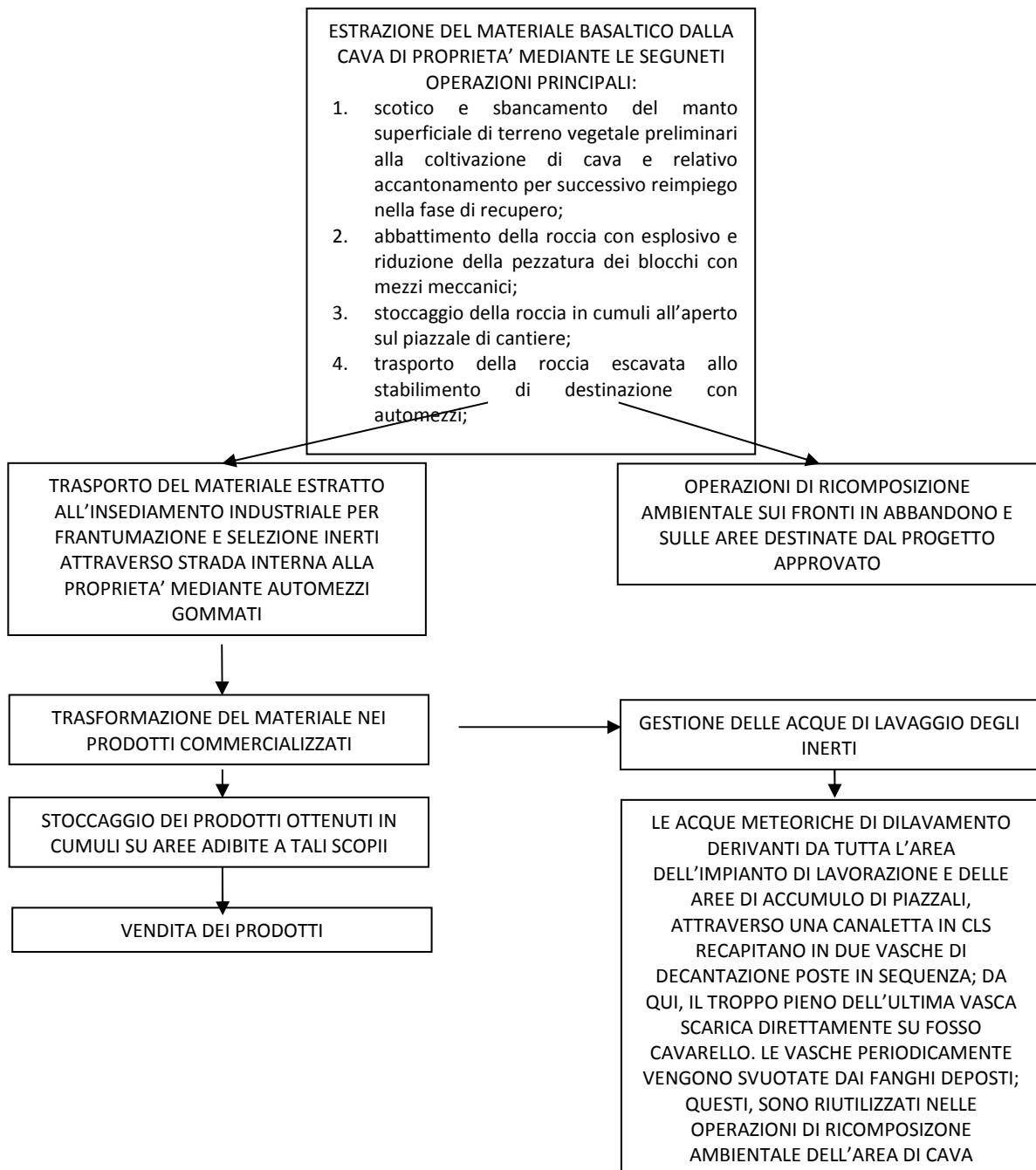
Il materiale proveniente dalla cava destinato a frantumazione e vagliatura, viene scaricato direttamente nella tramoggia di carico del frantoio a mascelle per la frantumazione primaria.

Il materiale in uscita è inviato, attraverso nastro trasportatore, alla fase di sgrossatura presso il vaglio sgrossatore. A seconda della pezzatura il materiale subisce in seguito differenti processi:

- Il materiale di dimensioni > 30 mm, viene inviato ad un frantoio idrocono per ulteriore dimensionamento. Una volta lavorato nel frantoio idrocono, il materiale prodotto, insieme al materiale di dimensioni < 30 mm proveniente dalla sgrossatura, viene inviato a vagliatura selettiva nel VAGLIO n.1, destinato alla produzione di ballast.
- Il ballast ottenuto viene convogliato, mediante nastro trasportatore, in cumuli e qui stoccati.
- I materiali che in queste prime fasi non vengono destinati alla produzione di ballast, vengono inviati a frantumazione terziaria effettuata tramite n. 3 MULINI ROTATIVI.

Dopo la frantumazione terziaria il materiale è inviato tramite nastri alla seconda fase di vagliatura selettiva a ciclo chiuso, tramite i VAGLI n. 2, 3, 4 e 5. Il materiale così selezionato viene introdotto nei silos di raccolta.

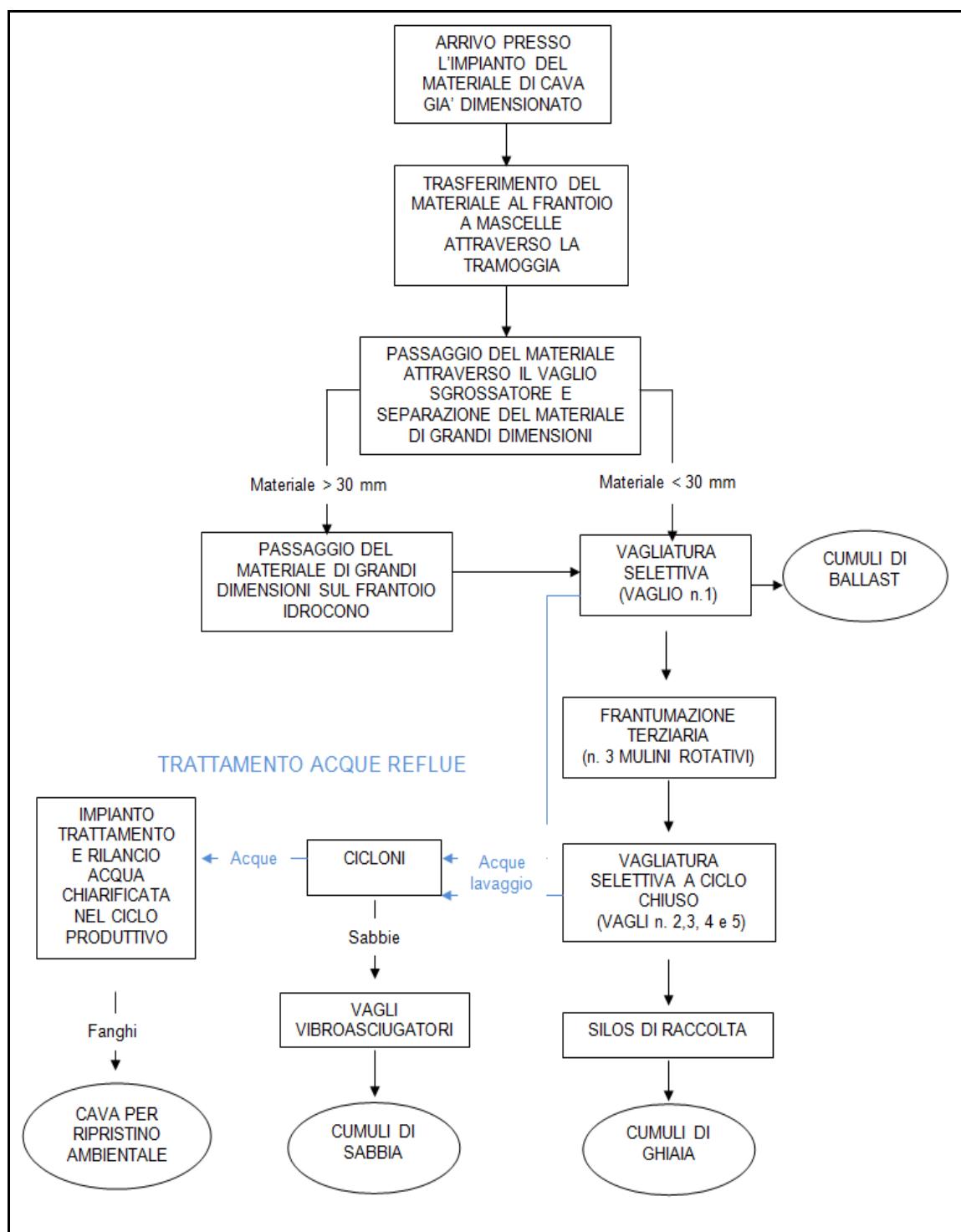
Lo schema riportato nella successiva pagina, ben evidenzia tutte le fasi produttive che vengono eseguite nel sito in parola.



La capacità produttiva dell'impianto di frantumazione al massimo della sua potenzialità è di circa 3.000 tonnellate giornaliere; questo, ha comunque la possibilità di produrre percentuali di aggregati a seconda delle richieste di mercato. Il ciclo produttivo è su 10 (dieci) ore giorno e 330 giorni lavorativi anno. Il personale addetto al suo funzionamento è di 6 unità così inquadrati: responsabile impianto, addetto alla cabina comandi, addetto allo scarico silos, addetto impianto di frantumazione,

palista, addetto officina. L'impianto inoltre è sottoposto costantemente ad ispezione/controllo e manutenzioni da parte del personale addetto.

Schema a blocchi di dettaglio delle singole fasi dell'impianto di frantumazione e selezione inerti



ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 18/33
---	--	--	----------------------

QUALITA', QUANTITA' E DESTINAZIONE D'USO DEI PRODOTTI DI CAVA (art.4, comma 1, lettera b)

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, la presente proposta di accertamento di giacimento di cava attiva, prevede l'ampliamento del sito estrattivo di Loc. La Spicca del Comune di Orvieto, di proprietà della Basalto La Spicca S.p.A._

Il materiale in banco oggetto di sfruttamento, risulta possedere buoni caratteri fisico-meccanici necessari ad ottenere prodotti di ottima qualità; questo dato, oltre ad essere periodicamente verificato dai risultati delle prove ed analisi eseguite da laboratori specializzati (ISTEDIL S.p.A.) - Allegato 1 - è avvalorato dal fatto, che la Soc. richiedente possiede un contratto di fornitura per il ballast con RFI i cui standard qualitativi sono molto elevati.

Nel sito sono prodotti diversi tipi di aggregati i quali sono destinati a diverse destinazioni d'uso:

Aggregato fine 0-4	Aggregato grosso 2-5	Aggregato grosso 4-8
Aggregato grosso 5-11	Aggregato grosso 6-12	Aggregato grosso 10-16
Aggregato grosso16-31,5	Aggregato 31,5-50	

Le grandezze sono espresse in millimetri. Ogni tipologia corrisponde ad una normativa specifica UNI EN/ISO 9001/2000, diversa per tipologia di utilizzo:

Aggregati per miscele bituminose UNI EN 13043 - Aggregati per calcestruzzi UNI EN 12620

Aggregato fine 0-4
Aggregato grosso 2-5
Aggregato grosso 4-8
Aggregato grosso 5-11
Aggregato grosso 6-12
Aggregato grosso 10-16
Aggregato grosso16-31,5

Aggregati per massicciate per ferrovie UNI EN 13450

Aggregato 31,5-50

Questi derivano tutti dalla riduzione della roccia madre nelle varie pezzature tramite operazioni meccaniche effettuate dall'impianto di trasformazione. I vari prodotti vengono stoccati in apposita area limitrofa all'impianto, in cumuli movimentati con mezzi meccanici. La produzione dipende molto dalla richiesta di mercato, comunque, diciamo che alla massima potenzialità le quantità di materiali lavorati possono essere quelle già indicate.

La potenzialità del giacimento è stata stimata mettendo a confronto il modello matematico TIN del terreno alla situazione di luglio 2019 che ricomprende al suo interno anche l'area già autorizzata e non ancora completata, con quella del giacimento al termine del I° e del II° Stralcio Funzionale.

LOCALIZZAZIONE IMPIANTI PRIMA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera b)

Lo stabilimento della Basalto La Spicca S.p.A. è localizzato in Loc. Acquafrredda 18/A del Comune di Orvieto; l'area sulla quale insiste l'impianto produttivo e quella destinata allo stoccaggio dei prodotti pronti alla vendita, è censita al C.T. del Comune di Orvieto al Foglio 236, Particella 41/p la stessa, inoltre, è inserita all'interno del vigente PRG come "Zona D1d di cava e/o impianti di trattamento dei materiali di cava" (Fig.9).

Geograficamente il sito è localizzato a circa 4 Km in direzione SE dal capoluogo di Orvieto e a circa 2 Km in direzione S, dal centro abitato di Orvieto Scalo



Fig.9: Localizzazione degli impianti di trasformazione rispetto alla citta di Orvieto e alla Fraz. di Orvieto Scalo

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA VIABILITA' (art.4, comma 1, lettera b)

La localizzazione del giacimento in ampliamento alla cava autorizzata e la presenza degli impianti di trasformazione situati su una superficie distante poco più di 1 Km, collegate da una strada interna

completamente asfaltata, fa sì che la materia prima estratta nelle fasi di coltivazione venga tutta movimentata all'interno dell'area in disponibilità alla Soc. richiedente. I prodotti finiti che escono dallo stabilimento per entrare nella catena di distribuzione, percorrono in uscita dallo stabilimento un tratto di strada privata sempre in disponibilità all'Azienda, per poi immettersi sulla Strada Comunale di Acquafrredda; da questo punto dopo un breve tratto, si entra sulla viabilità principale rappresentata dalla S.S. n.205. La Fig. 10 appreso riportata fornisce una veduta d'insieme dell'ambito di cava rispetto alla viabilità locale e nazionale.



Fig.10: Localizzazione delle maggiori vie di comunicazione

L'intera area è servita da importanti collegamenti nazionali sia stradali che ferroviari: la valle del Paglia è attraversata dall'autostrada A1 Milano-Napoli e dalle due linee ferroviarie (linea lenta e direttissima) che collegano Firenze con Roma. Inoltre diverse strade statali (la maggior parte di esse sono classificate dal 2001 come strade regionali), collegano il comprensorio di Orvieto con il resto della regione e con importanti centri della Toscana e del Lazio.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 21/33
---	--	--	----------------------

Il casello autostradale di Orvieto è una delle tre uscite dell'autostrada A1 nel territorio della regione Umbria. Si trova al chilometro 451, a circa 150 km dal casello di Firenze sud e 80 km dalla diramazione per Roma nord. Il casello si trova nella frazione di Orvieto Scalo sulla strada statale SS 205 a pochi chilometri dal centro cittadino. Orvieto è attraversata da alcune ex strade statali:

- La ex Strada statale 71 Umbro Casentinese Romagnola (SS 71) collega verso sud, l'alto viterbese, il Lago di Bolsena e Viterbo, attraverso la Via Cassia, e verso nord, il Lago Trasimeno, la Val di Chiana, il Casentino e le città di Cortona, Arezzo, Cesena e Ravenna. La strada riveste attualmente un'importanza rilevante solo per i collegamenti con Viterbo, l'alto Orvietano e come strada turistica.
- La ex strada statale 79 bis Orvietana (SS 79 bis), è un'arteria che collega Orvieto con Todi attraverso la dorsale del Monte Peglia - Monte Piatto. Ha origine nella frazione di Orvieto Scalo diramandosi dalla ex SS 71 e attraversa le frazioni di Capretta, Colonna di Prodo e Prodo, per arrivare infine a Todi, confluendo nella strada statale 3 bis Tiberina (più nota con il nome di E45) dopo poco meno di 50 km.
- La strada statale 205 Amerina (SS 205) collega Orvieto con Amelia, Narni e il bacino di Terni ma ha perso la sua importanza per via dei più rapidi collegamenti autostradali. La strada diventa infatti regionale dopo appena 6,3 km, punto in cui si dirama la strada statale 448 di Baschi (SS 448), che a sua volta termina a Todi nella E45. Quest'ultimo itinerario è di grande rilevanza strategica essendo la via di comunicazione più agevole e importante verso i centri dell'Umbria orientale e Perugia. Con il capoluogo regionale, prima della costruzione negli anni ottanta del tratto umbro della E45, l'unica via di comunicazione stradale esistente era rappresentata dalla ex strada statale 317 Marscianese, un'antica strada di collegamento attualmente in uso per il solo traffico locale, che ha origine dalla SS 79 bis presso la località Colonna di Prodo.

Il territorio del comune di Orvieto è anche attraversato dalla linea lenta Firenze-Roma, che serve la stazione di Orvieto, e dalla Direttissima che attraversa in sopraelevata l'abitato di Orvieto Scalo affiancando l'autostrada A1. La stazione è collegata alla linea direttissima dalle due interconnessioni Orvieto Nord e Orvieto Sud, permettendo la fermata anche di treni a lunga percorrenza.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 22/33
---	--	--	----------------------

**PREVISIONE DI DURATA DI COLTIVAZIONE DEL GIACIMENTO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEGLI
IMPIANTI DI LAVORAZIONE O DELLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE (art.4, comma 1, lettera c)**

La potenzialità del giacimento è stata stimata mettendo a confronto il modello matematico TIN del terreno alla situazione di luglio 2019, che ricomprende al suo interno anche l'area già autorizzata e non ancora completata (Tav. 4 del Progetto Preliminare), con quella del giacimento al termine dei due Stralci Funzionali (Tav. le 6 e 12 del Progetto Preliminare).

Prima di procedere alla definizione della previsione di durata di coltivazione del giacimento è opportuno effettuare alcune considerazioni sui singoli elementi, che tutti insieme, concorrono alla sua valutazione. Infatti è fuor di dubbio che la durata della coltivazione è condizionata dalla risorsa la quale, oltre alla qualità del materiale caratterizzato comunque dalla percentuale di materiale di scarto certamente variabile ma comunque contenuta in una percentuale prossima alla decina, dipende dalla disponibilità e dall'estensione areale del giacimento stesso che a sua volta, non può prescindere dalle condizioni morfologiche locali e dalla presenza o meno di elementi antropici in grado di condizionarne la geometria. Nel nostro caso, preso atto della disponibilità del terreno, così come risulta nella presente relazione al Cap. *TERRENI INTERESSATI* di cui all'art. 4, comma 1, lettera b e della qualità del materiale evidenziata nella *RELAZIONE GEOMINERARIA* di cui all'art. 4, comma 2, lettera b, per definire l'espansione del giacimento si è ipotizzato lo spostamento delle linee elettriche parallele Allerona – Civitella di Agliano e Orvieto LL – Bassano da 132 kv interferenti con l'ampliamento della cava le quali non ostacolano la definizione dell'ambito del 1° Stralcio, ma senza il loro spostamento non sarà possibile procedere alla realizzazione del 2° Stralcio. Per questo motivo l'Azienda ha avanzato richiesta alla Soc. Terna, gestore delle linee elettriche stesse, per la disponibilità a rimuovere i tralicci interferenti. Vengono a tal proposito rimesse all'**Allegato 3** sia la richiesta dell'Azienda, che la lettera di disponibilità della Soc. Terna.

Pertanto, una volta individuata la geometria del giacimento e stabilita la sezione tipo, è stato possibile definirne la cubatura attraverso la sovrapposizione dei modelli matematici del terreno, prendendo come riferimento quello dello stato dei luoghi scaturito attraverso rilievo effettuato con sistema APR nel mese di luglio 2019.

Le tabelle n. 1 e n. 2 di seguito riportate evidenziano le superfici ed i volumi relativi sia alla scopertura (piroclastiti e terreno vegetale di scopertura), sia al materiale utile (basalto) che si potranno estrarre sia dall'area in ampliamento che dall'area residua della vigente autorizzazione.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 23/33
---	--	--	--------------

Area autorizzata	Area in ampliamento	Area Accertamento di Giacimento
Sup. 37 Ha 64 are 91 ca	Sup. 32 Ha 36 are 49 ca	70 Ha 01 are 40 ca

Tab. 1

Materiali	Volume Residuo (vigente autorizzazione)	Volume dall'area di Ampliamento	Volume Totale Giacimento
SCOPERTURA m ³	894.626	6.049.937	6.944.563
BASALTO m ³	909.728	4.484.134	5.393.862

Tab. 2

La potenzialità del giacimento espressa in volume totale della risorsa estraibile, distinta per materiale di scopertura e per materiale utile alla produzione è stata determinata, stabilita la sezione Tipo già riportata nella Fig. 5 della presente relazione e nella Tav. 17 del progetto preliminare, simulando l'andamento del terreno a completo sfruttamento del giacimento attraverso software scientifico (CIVIL 3D 2019 dell'Autodesk) che è rappresentato a curve di livello, con equidistanza di un metro, nella Tav.12 del Progetto Preliminare. Sovrapponendo quindi i due modelli TIN (Triangulated Irregular Network) del terreno si ha un calcolo esatto del volume dell'intero giacimento.

Determinata la capacità del giacimento va quindi effettuata la valutazione sulla durata dello stesso prendendo come riferimento il fabbisogno dell'Azienda. Per la determinazione di quest'ultimo possono essere presi a riferimento sia gli incrementi di materiale estratto nella stessa cava negli ultimi 5 anni, ovvero dati statistici acquisiti da fonti varie.

Sulla base delle perizie giurate degli ultimi cinque anni (Tab.3) l'estrazione di basalto nella cava ha avuto un incremento annuo prossimo al 20 %.

Gennaio 2014 – dicembre 2014	68.605
Gennaio 2015 – dicembre 2015	135.333
Gennaio 2016 – dicembre 2016	158.826
Gennaio 2017 - Dicembre 2017	199.159
Gennaio 2018 - Dicembre 2018	229.977
Gennaio 2019 - Dicembre 2019	240.000

Tab. 3: Volumi di materiale estratto dal periodo 2014 – 2019. *Per il corrente anno, viene riportata con il colore rosso, una stima sul trend evolutivo del 20%.*

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 24/33
---	--	--	--------------

Nella tabella sopra riportata i volumi di materiale estratto non costituiscono valori significativi in quanto, derivano da situazioni pregresse conseguenti a forti cali della produzione che ha portato alla liquidazione della Società S.E.C.E., titolare dell'attività di cava e di trasformazione dei prodotti estratti, a cui è subentrata la Soc. Basalto La Spicca in data 4 Agosto 2014. Nel 2014 infatti l'estrazione del materiale è avvenuta per 45.511 mc dalla S.E.C.E. e per 23.094 mc dalla Basalto La Spicca S.p.A._

Nei successivi anni la nuova Azienda ha dato nuovo impulso al ciclo produttivo effettuando investimenti anche importanti attraverso l'acquisto di nuove macchine operatrici e non ultimo implementando l'impianto di frantumazione e selezione migliorando notevolmente la razionalità dello stesso oggi in grado di sfruttare a pieno la risorsa estratta. L'incremento del 20% non può comunque essere preso a riferimento in quanto, oltre ad una maggiore efficienza e razionalizzazione degli impianti di trasformazione, anche la qualità di materiale affiorante presente sul fronte di cava in ampliamento permettono una sostanziale riduzione della percentuale di materiale da scartare.

Quale valore da prendere a riferimento per l'incremento del volume annuo di materiale da estrarre tale da garantire la produttività degli impianti, potremmo prendere a riferimento l'incremento ISTAT del settore calce, cementi e granulati, che mostra un valore medio annuo calcolato in 30 anni pari al 3,1%. Riteniamo comunque che per il nostro caso debba essere preso a riferimento per il calcolo del fabbisogno un incremento annuo dell' 1,0% in quanto, come già specificato, con la messa a regime dei nuovi impianti tecnologici in fase di realizzazione, unitamente al revamping di quelli esistenti, la quasi totalità del materiale estratto potrà essere utilizzata per la produzione, ottimizzando così la risorsa mineraria.

Applicando quindi l'incremento del 1.0% a partire dal materiale estratto nell'anno 2020 pari a 240.000 m³, ne deriva il prospetto della successiva Tab.4, dalla quale si evince un fabbisogno di **5.284.520 m³** che risulta contenuto nella potenzialità del giacimento che è stimata in 5.393.862 m³ (vedere Tab. n. 2).

Il volume dell'intero giacimento è tale da garantire la produttività dello stabilimento per 20 anni.

Anni di Scavo	Scavo ad incrementi del 1,0%
2020	240.000 mc
2021	242.400 mc
2022	244.820 mc
2023	247.270 mc
2024	249.740 mc
2025	252.240 mc
2026	254.760 mc
2027	257.310 mc

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 25/33
---	--	--	--------------

2028	259.880 mc
2029	262.480 mc
2030	265.110 mc
2031	267.770 mc
2032	270.440 mc
2033	273.140 mc
2034	275.870 mc
2035	278.630 mc
2036	281.420 mc
2037	284.230 mc
2038	287.070 mc
2039	289.940 mc
Totale al termine	5.284.520 mc

Tab.4: previsioni di incremento sul materiale estratto

PROPOSTA DI DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA ESTRATTIVA AL TERMINE DELLA COLTIVAZIONE (art.4, comma 1, lettera d)

L'area in ampliamento alla cava attiva esistente ed oggetto del presente accertamento di giacimento, è attualmente individuata nel P.R.G. comunale come area agricola.

Per quanto attiene alla destinazione dell'area del giacimento al termine della coltivazione è prevista la destinazione all'uso esistente cioè "agricolo".

Quanto sopra non esclude la possibilità che l'Azienda possa continuare a produrre anche dopo tale data tenuto conto dei consistenti investimenti già realizzati e quelli prevedibili nei prossimi anni, trovando la possibilità di approvvigionamento del materiale, compatibile con le normative urbanistiche ed ambientali del momento.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA (art.6, comma1 R.R. 3/2005)

Il giacimento di cui si avanza proposta di "accertamento", prevede l'ampliamento della cava attiva di materiali basaltici ubicata nel Comune di Orvieto in loc. La Spicca.

L'area individuata nella presente proposta di accertamento è di **70 Ha 01 are 40 ca**, che ricomprende al suo interno anche l'area attualmente autorizzata; la risorsa estraibile sarà utilizzata per la produzione di pietrisco e granulati vari, che trovano principalmente impiego nell'ambito ferroviario (ballast), nelle opere stradali ed edili in genere. Per tipologia, qualità e quantità, il materiale estratto dalla cava risulta essere una risorsa mineraria di rilevante importanza e ciò conferisce alla stessa attività un ruolo strategico nel reperimento di tale materiale.

E' pertanto intuibile l'importanza strategica che riveste la possibilità di poter disporre di tale risorsa in virtù degli impegni occupazionali e degli enormi investimenti effettuati.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 26/33
---	--	--	----------------------

**STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE E DEI LAVORI DI RICOMPOSIZIONE
AMBIENTALE (art.6, comma1, lettera a)**

L'attività della BASALTO LA SPICCA S.p.A. è riferita alla estrazione e lavorazione di granulati basaltici per le costruzioni stradali e ferroviarie, qui di seguito sono descritte in dettaglio le attività di coltivazione della cava di basalto concessionate con Autorizzazione N. 1/2014 rilasciata il 09.07.2014 dal Comune di Orvieto (TR) "Modifica progetto di ampliamento della cava in Loc.tà La Spicca, già sottoposta a V.I.A. con D.D. N.1170 del 22 febbraio 2006 ed autorizzata dal Comune di Orvieto con Autorizzazione N.1 del 29 giugno 2006, in corso di validità; art.7, comma 4 L.R. 3 giugno 2000, n.2" .

In data 1 Agosto 2014 la neocostituita Società Basalto La Spicca S.p.A. (P. I. 01532790555) con sede legale in Orvieto, Loc. Acquafredda 18/A, chiedeva all'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.9 della L.R. 2/2000, autorizzazione al subingresso all'esercizio dell'attività estrattiva della cava di basalto sita nel territorio dello stesso Comune in Loc. La Spicca, alla Ditta S.E.C.E. S.p.A. in virtù dell'autorizzazione n.1 del 29 giugno 2006 e successivamente dell'autorizzazione n. 1 del 9 luglio 2014. Con Determinazione Dirigenziale del Comune di Orvieto prot. n. 22593 del 26.08.2014 lo stesso Comune assentiva il subingresso fino alla data del 28 giugno 2016.

Con istanza in data 15.02.2016, assunta agli atti del Comune di Orvieto con prot. N. 5784 del 17.02.2016, l'Azienda provvedeva a richiedere la proroga di anni 2 così come previsto nel comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2000. In data 27.06.2016 il Comune di Orvieto assentiva alla richiesta sopra descritta ed autorizzava la coltivazione della cava fissando il nuovo termine in data 28.06.2018.

Con nota dell'1.12.2016, assunta agli atti del Comune di Orvieto prot. N. 42789 1.02.2017, l'Azienda presentava domanda per l'approvazione di una variante ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 2/2000 delle sopra richiamata autorizzazione che preveda:

1. la inversione cronologica della coltivazione dei lotti n. 2 e n. 3, anticipando quindi l'attività sul "lotto 3" rispetto al "lotto 2";
2. la possibilità di avviare da subito la coltivazione sul lotto successivo al "lotto 1" ("lotto 3" in sostituzione del "lotto 2") anche prima della completa utilizzazione del stesso come previsto dall'originario progetto autorizzato.

Con D.D. il Comune di Orvieto in data 08.02.2017, prot. 0005049, approvava la variante richiesta ribadendo comunque il termine dell'autorizzazione al 28.06.2018.

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 27/33
---	--	--	----------------------

In data, 1.02.2018 l'azienda ha provveduto a richiedere, all'Amministrazione Comunale di Orvieto, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della Legge Regionale 2/2000 una ulteriore proroga di due dalla scadenza del 28.06.2018, proroga attualmente in itinere.

Nell'aprile 2019 l'Azienda richiedente ha proposto una ulteriore richiesta di variante in quanto, rispetto alle previsioni del progetto autorizzato, in fase di coltivazione si è intercettato un volume di materiale sterile superiore a quello stimato. Il notevole incremento volumetrico di materiale sterile da stoccare prima di essere utilizzato per le attività di ricomposizione ambientale, ha comportato la necessità di distribuire tale volume su buona parte della superficie di cava per essere poi ripreso per la sistemazione definitiva nelle operazioni di ricomposizione ambientale. Nonostante questo imprevisto, l'assetto morfologico e la destinazione finale della cava risultano pressoché in linea con il progetto autorizzato. In considerazione di quanto sopra non è stato possibile coltivare la cava per lotti funzionali caratterizzati da ambiti arealmente definiti e pertanto si è avanzata richiesta per la loro eliminazione. Con D.D. n. 7248 del 22.07.2019, la Regione dell'Umbria Servizio valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha determinato **l'esclusione dalla procedura di VIA** del "Progetto di Variante coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di basalto sita in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto", in quanto **le opere in variante non sono suscettibili di determinare impatto negativi e significativi sull'ambiente**.

A seguito del giudizio di non assoggettabilità a VIA rilasciato dalla Regione Umbria con D.D. n. 7248 del 22/07/2019, l'Azienda inoltrava la documentazione tecnica al Comune di Orvieto al fine di acquisire l'autorizzazione alla proposta di variante. Lo stesso Comune con Prot. N. 29110 del 01.08.2019 approvava ai sensi dell'art.8, comma 5, L.R. 3 gennaio 2000 n.2 e s.m.i. e rilasciava con D.D. prot. 32823 del 28/08/2019 del Dirigente del Settore Tecnico, **l'autorizzazione ad eseguire i lavori di Variante coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di basalto sita in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto**.

I lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale sono quindi proceduti secondo le modalità e le limitazioni previste nel Progetto Definitivo approvato, nella osservanza delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria n. 2131 del 12 aprile 2013 e n. 1170 del 22 febbraio 2006 e nei verbali delle Conferenze dei Servizi, completamente recepite nell'Autorizzazione n.1 del 29 giugno 2006 e della successiva n.1 del 9 luglio 2014 del Comune di Orvieto, nonché nel rispetto delle varianti al sistema di coltivazione approvate con la D.D. del Comune di Orvieto in data 7.02.2017 e la successiva dell' 1.08.2019. Infatti, la coltivazione del materiale è avvenuta nel 1° Lotto

procedendo verso il Lotto 3 per poi confluire nel Lotto2, rimuovendo dapprima il materiale sterile e successivamente all'arretramento del fronte.

Nella Fig. 11 l'ambito della cava autorizzata è stato suddiviso in aree caratterizzate con retini di colore diverso a significare le diverse attività in esse svolte:

- il reticolo quadrettato obliquo di colore blu individua le aree interessate da interventi di ricomposizione ambientale già effettuati;
- il reticolo di colore verde individua le aree interessate da interventi di ricomposizione ambientale in corso di realizzazione;
- il reticolo di colore marrone individua le aree interessate da estrazione di materiale basaltico;
- il reticolo di colore giallo individua le aree interessate dalla scopertura;
- il reticolo di colore azzurro individua le aree interessate dalla coltivazione (scopertura ed estrazione di materiale basaltico).

Nella stessa figura è evidenziato con il colore ciano l'ambito interessato alla presenza di una antica cisterna romana che con D.D.G. 1396 del 19/12/2010 prot. 23232 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, veniva dichiarato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004, di interesse archeologico particolarmente importante.

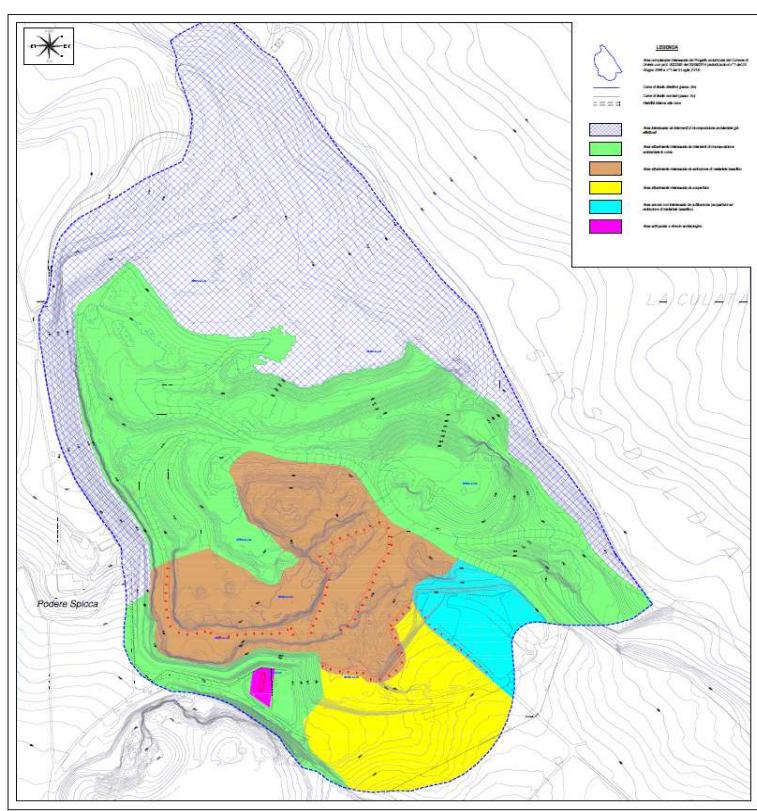


Fig.11: piano-altimetria con evidenziato lo stato di avanzamento dei lavori all'interno della cava autorizzata

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 29/33
---	--	--	----------------------

ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE DI CAVA AUTORIZZATA GIA' COLTIVATA E SUPERFICIE RESIDUA DA SFRUTTARE (art.6, comma1, lettera b)

Come precedentemente ricordato, i lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale avvengono nel rispetto del “progetto approvato” con autorizzazione N. 1 del 29/06/2006 rilasciata dal Comune di Orvieto e dalla successiva N.1/2014 a seguito della *“modifica progetto di ampliamento della cava in Loc.tà La Spicca”*.

La superficie autorizzata, limite blu di Fig.12, è di 37 Ha 64 are 91 ca di cui 13 Ha 26 are 12 ca corrispondono alla superficie residua ancora in coltivazione ed è caratterizzata da retino di colore marrone. Le attività ancora da effettuare nella superficie residua da sfruttare verranno inserite nel corso dei lavori di 1º Stralcio della presente proposta di accertamento di giacimento.

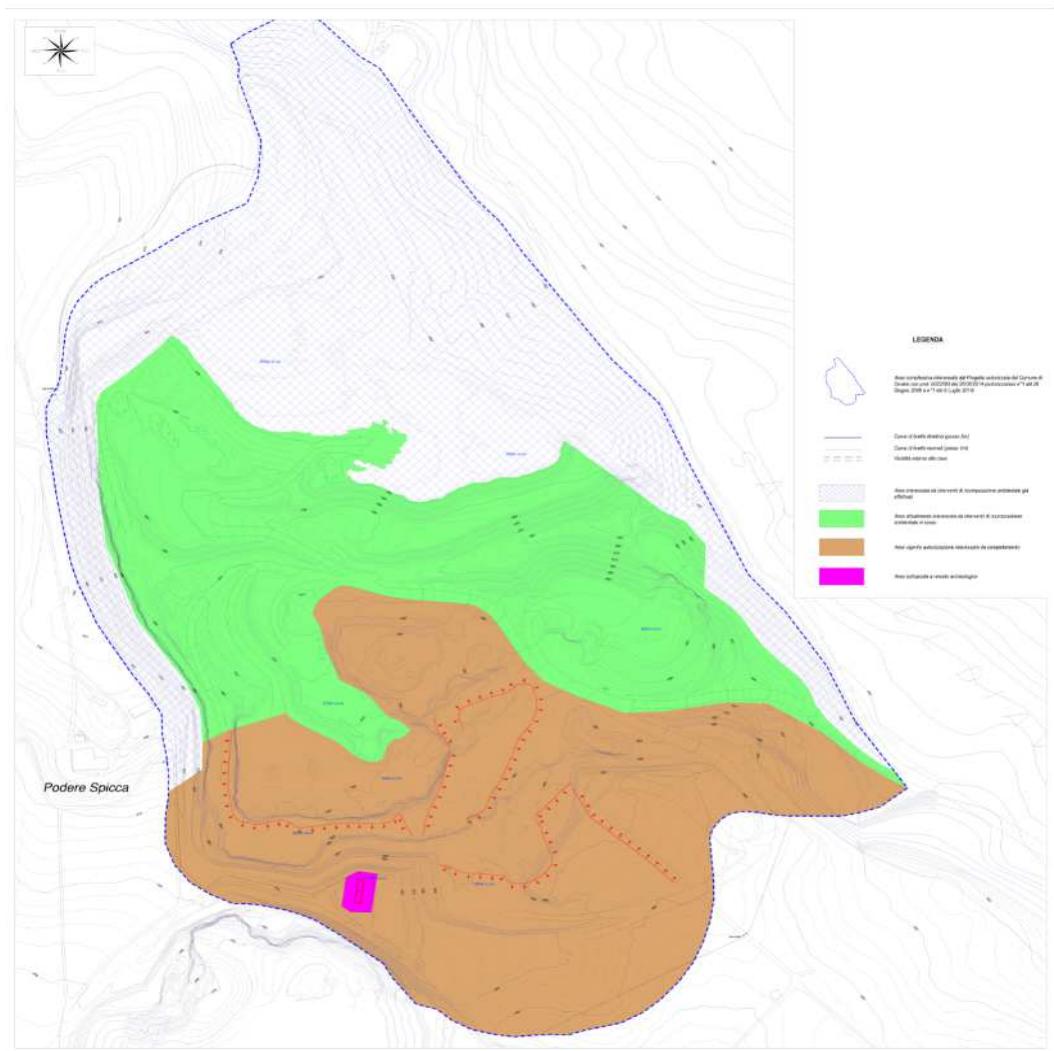


Fig 12: piano-altimetria stato attuale

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 30/33
---	--	--	--------------

QUANTITA' VOLUMI AUTORIZZATI GIA' SCAVATI E VOLUMI RESIDUI DA Estrarre (art.6, comma1, lettera b)

La Basalto La Spicca S.p.a., subentrata alla ditta S.E.C.E. in data 28/06/2014, attraverso l'autorizzazione n. 1/2014 del 9 Luglio 2014 ha scavato da questa data a quella del 31/12/2018 1.797.356 mc.

In volume residuo da estrarre sull'area autorizzata risulta a pari 1.804.354 mc di cui 909.728 di materiale basaltico.

CUBATURA GIACIMENTO (art.6, comma1, lettera b)

La potenzialità del giacimento è stata calcolata sull'intero ambito considerando però insieme alla parte in ampliamento anche l'area residua autorizzata ed attualmente in corso di coltivazione; l'intero giacimento è stato suddiviso in due stralci funzionali di 10 anni ciascuno.

La tabella n. 5 di seguito riportata evidenzia, distinti per i due stralci funzionali, i volumi relativi alla scopertura (piroclastiti) e al materiale basaltico, che si potranno estrarre nell'area del giacimento.

Materiali	1° Stralcio Funzionale Sup. 52 Ha 38 are 76 ca	2° Stralcio Funzionale Sup. 17 Ha 62 are 64 ca
SCOPERTURA m ³	3.282.055	3.662.508
BASALTO m ³	2.536.934	2.856.928

Tab. n. 5

Nel dettaglio per il 1° Stralcio Funzionale si avrà un volume complessivo di scopertura di **3.282.055 m³** e un volume di basalto pari a **2.536.934 m³**, mentre per il 2° Stralcio Funzionale, la scopertura sarà di **3.662.508 m³** e il volume di basalto di **2.856.928 m³**.

**ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO
DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA
IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO
Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2**

**Regolamento Regionale
17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i.
Modalità di attuazione della Legge
Regionale 3 gennaio 2000 n.2**

**DOMANDA DI ACCERTAMENTO
Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.**

**PAG
31/33**

ALLEGATO 1

CONTRATTI DI AFFITTO E DISPONIBILITA' DEI TERRENI

BASALTO LA SPICCA S.p.A.

LOCALITÀ ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

TEL. 0763 / 30.41.79 – FAX 0763 / 30.41.68

E-MAIL: info@basaltolaspicca.it

Orvieto, 01 giugno 2018

Spett.le
IREU S.p.A.
Piazza della Repubblica, 5
50123 Firenze

RACCOMANDATA AR

Oggetto: *Contratto affitto cava località "La Spicca" – Orvieto del 01/10/2014*
Registrato a Firenze I il 06/10/2014 al n. 10547/3T
Richiesta proroga biennale dal 01/10/2018 al 30/09/2020

Con riferimento al contratto di affitto di cava in oggetto indicato tra di noi in corso ed avente ad oggetto alcuni terreni di Vostra proprietà posti in località "La Spicca" nel Comune di Orvieto (TR), con la presente siamo a significarVi che ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale Umbria 2/2000, con istanza del giorno 01/02/2018 assunta agli atti del Comune di Orvieto con Prot. 0003834 del 01/02/2018, l'intestata Società ha richiesto al Comune di Orvieto ulteriore proroga di due anni della autorizzazione n.1/2006 del 29/06/2006, e successiva variante n.1/2014 del 09/07/20 e provvedimento dirigenziale di proroga prot.22501 del 27/06/2016 per la coltivazione di cava di materiale basaltico.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 4 del richiamato contratto di affitto tra di noi in corso, con la presente siamo ad esercitare il diritto di richiedere conseguentemente la proroga biennale di tale contratto di affitto per il periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020, per la quale entro i termini di legge provvederemo alle prescritte formalità di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

Distinti saluti.

Basalto La Spicca S.p.A.
– Il Presidente C.d.A. –
(Dott. Jean-Luc Steinhäuslin)



CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 (i.v.)

ISCRITA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI
CODICE FISCALE / PARTITA IVA 0153279.055.5 – REA 104.567

R. Raccomandata

15334749740-2



Poste Italiane

EP10106P1523 • Ufficio Postale • 00000000000000000000000000000000

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

RACCOMANDATA	VIA/PIAZZA		N° CIV. PROV.	
	DESTINATARIO			
	VIA/PIAZZA			
MITTENTE	C.A.P.	COMUNE	N° CIV. PROV.	
	BASALTO LA SPICCA S.p.A.			
	Località Acquafredda, 18/A VIA/PIAZZA 05018 - Ovieto (TR)			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Vis aerea <input type="checkbox"/> A.R. <input type="checkbox"/> Assegno <input type="checkbox"/> <i>Spese di spedito</i>		
Contrassegnare la casella interessata				

Trasporto: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Data di spedizione: **01/06/2018 11:22** Dall'ufficio di **Fraz. 02152** **02-09100-02**
 Posto di ricezione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Posto di distribuzione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Posto di ricezione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Posto di distribuzione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Posto di ricezione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
 Posto di distribuzione: **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito** **Spedito**
TASSE

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

<input checked="" type="checkbox"/> Raccomandata	<input type="checkbox"/> Pacco
<input type="checkbox"/> Assicurata	Euro

5	3	4	7	4	9	7	4	0	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

Data di spedizione **01/06/2018 11:22** Dall'ufficio di **Fraz. 02152** **02-09100-02** Ufficio Stazione

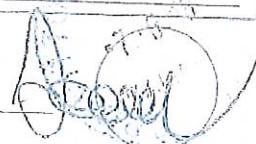
compilazione a cura del mittente

Destinatario I.R.E. S.p.A.
via RIZZI DELLA REPUBBLICA, 5
C.A.P. 00123 Località FIDENZA

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
 • Invii multipli a un unico destinatario
 • Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

IMMOBILI RUSTICI E URBANI

I.R.E.U. S.p.A.

05018 ORVIETO STAZIONE

Tel. 076329090-076329144

Telefax 076329114

Sede legale: Piazza della Repubblica 5
50123 FIRENZE

Spett.le

Basalto La Spicca S.p.A.

Località Acquafrredda, 18/A

05018 Orvieto (TR)

La società Immobili Rustici e Urbani IREU S.p.A., con sede in Firenze Piazza della Repubblica 5, codice fiscale partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 0107105.048, numero REA-FI-130017, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, Sig.ra Giulia Muzi nata a Roma il 27.10.1928,

VISTO

il progetto di massima relativo all'ampiamento della cava di materiale basaltico posta in località "La Spicca" nel Comune di Orvieto, già oggi regolarmente autorizzata ed insistente su parte dei terreni di sua proprietà, con la presente

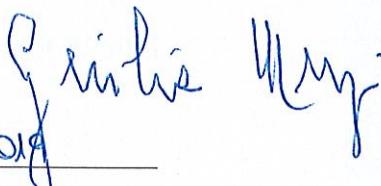
DICHIARA

la propria disponibilità a concederVi lo sfruttamento dell'area di cava in estensione sulle porzioni di terreno di sua proprietà come individuate nell'unità planimetria.

Il tutto sulla base di contratto di affitto dei terreni di cava che sarà tra di noi stipulato una volta ottenuta la nuova autorizzazione ed in ogni caso prima di avviare qualsiasi attività di coltivazione del nuovo giacimento.

In fede.

Orvieto, 20/10/2014





REGIONE UMBRIA





PROVINCIA DI TERNI

COMUNE DI ORVIETO

CAVA PER ESTRAZIONE DI MATERIALE BASALTICO SITA IN
LOCALITA' **"LA SPICCA"** DEL COMUNE DI ORVIETO (TERNI)

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA

ai sensi dell' art. 5bis - L.R. 2/2000 e smi e art. 3 - R.R. 3/2005 e smi

PROGETTO PRELIMINARE

COMMITMENT

BASALTO LA SPICCA S.P.A

LOCALITA' ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

TAVOLA

2

CALA

Coordinamento:
STUDIO TECNICO ASSOCIATO "T"
dei geologi Carcasio Paolo, Litari Francesco e Trastulli Sandro
Via A. Bartolotti, 14.c - 05100 Roma tel 0744-337767607 (San) 347-4880352 (Pad) 347-4880352 (Roma)
cell: 337-767607 (San) 347-4880352 (Pad) 347-4880352 (Roma)
PEC: studioassociato@pec.it
e-mail: info@studiotecnicoassociato.it; rtrastulli@tiscali.it

Progettazione
STUDIO TECNICO ASSOCIATO TRASTUM
Aspetti Geologici
STUDIO TECNICO ASSOCIATO TRASTUM
Aspetti Agronomici, Vegetazionali, Naturalistici e Forestali
DOTT. ANDREA BRUSAFERRO
DOTT. LEONARDO MAROTTA
DOTT. MATTEO MANCI
Aspetti Paesaggistici
DOTT. FRANCESCO DAINELLI

DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE
DICEMBRE 2019		

LEGENDA

Area attualmente autorizzata dal Comune di Orvieto con prot. 0022593 del 26/08/2014 (autorizzazioni n°1 del 29 Giugno 2006 e n°1 del 9 Luglio 2014) (37Ha 64ara 91ca)

*Proposta di Giacimento
(63Ha 39are 07ca)*

PIANO PARTICELLARE (Comune di Orvieto)

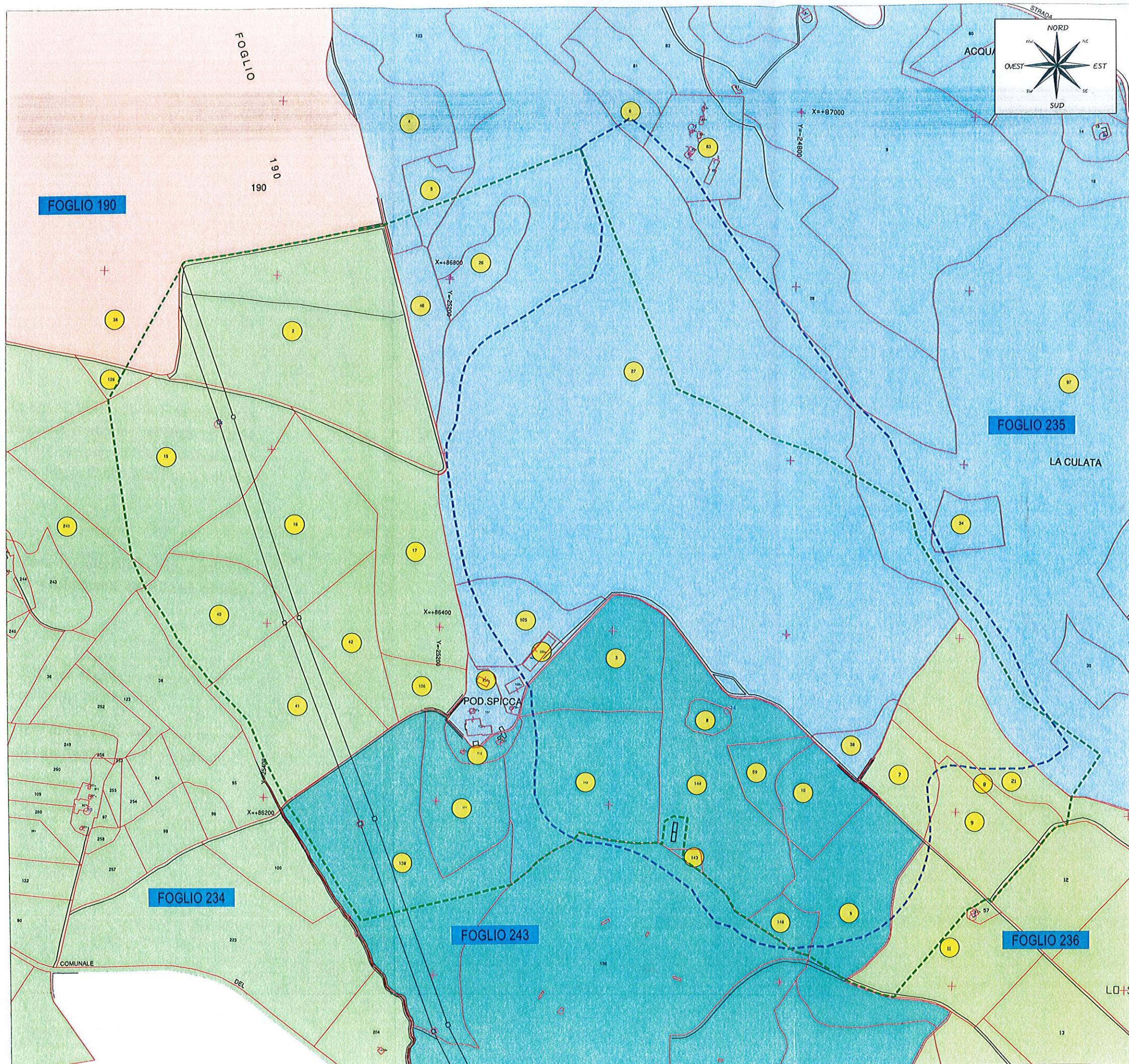
FOGLIO 190
38/p (Proprietà I.R.E.U.)

FOGLIO 234
p.ille: 2, 126/p, 15/p, 16, 17, 106, 42, 41/p, 40/p, 241/p (Proprietà I.R.E.U.)

FOGLIO 235
p.ille: 6/p, 83/p, 34/p, (Proprietà Veralli Cortesi)
p.ille: 26, 46, 4/p, 5/p, 27/p, 105, 106, 107, 38, 97/p (Proprietà I.R.E.U.)

FOGLIO 236

FOGLIO 243
p.ile: 3, 112, 111, 138/p, 140, 8, 143/p, 144/p, 59, 148 (Proprietà I.R.E.U.)
p.ile: 9/p, 10 (Proprietà Muzzi Giulia)



BASALTO LA SPICCA S.p.A.

LOCALITÀ ACQUAFREDDA, 18/A - 05018 ORVIETO (TR)

TEL. 0763 / 30.41.79 - FAX 0763 / 30.41.68

E-MAIL: info@basaltolaspicca.it

Orvieto, 01 giugno 2018

Gent.ma Sig.ra
MUZI Giulia
Via Masaccio, 231
50132 Firenze

RACCOMANDATA AR

Oggetto: *Contratto affitto cava località "La Spicca" – Orvieto del 01/10/2014
Registrato a Firenze l il 06/10/2014 al n. 10549/3T
Richiesta proroga biennale dal 01/10/2018 al 30/09/2020*

Con riferimento al contratto di affitto di cava in oggetto indicato tra di noi in corso ed avente ad oggetto alcuni terreni e fabbricati di Sua proprietà posti in località "La Spicca" nel Comune di Orvieto (TR), con la presente siamo a significarLe che ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale Umbria 2/2000, con istanza del giorno 01/02/2018 assunta agli atti del Comune di Orvieto con Prot. 0003834 del 01/02/2018, l'intestata Società ha richiesto al Comune di Orvieto ulteriore proroga di due anni della autorizzazione n. 1/2006 del 29/06/2006, successiva variante n. 1/2014 del 09/07/2014 e provvedimento dirigenziale di proroga prot. 22501 del 27/06/2016 per la coltivazione di cava di materiale basaltico.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 4 del richiamato contratto di affitto tra di noi in corso, con la presente siamo ad esercitare il diritto di richiedere conseguentemente la proroga biennale di tale contratto di affitto per il periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020, per la quale entro i termini di legge provvederemo alle prescritte formalità di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

Distinti saluti.

Basalto La Spicca S.p.A.

– Il Presidente C.d.A. –

(Dott. Jean-Luc Steinhäusler)

M. Raccomandati

15334749741-3



Poste italiane

EF1813/EF1878 - 14.8.22 A 1100 010000 (2000-5) 116

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato di introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane S.p.A. non si assume responsabilità.

Si prega di compilare a cura del visitante e inviarlo al numero 06/500.00.000.

si prega di comporre a cura del mittente a macchina o in stampatello		
DESTINATARIO	Spalti	
INDIRIZZO	via piazza	
LOCALITÀ	Acquafridda	
CITTÀ	Orvieto	
PROV.	TRIVENETO	
MITTENTE	BASALTO LA SPICCA S.p.A.	
VIA/PIAZZA	Località Acquafridda, 18/A	
CAP.	05018 - Orvieto (TR)	
C.F.	Cod.fisc. - P.IVA 0153279.055.5	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea <input type="checkbox"/> A.R. <input type="checkbox"/> Assegno €
Consegneremo la casella intestata		

TASSE

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

Data di spedizione: 01/07/2019 15:19

Dall'ufficio di Reggio Emilia - 92152 - 92152 - 02 00160 0770

coronazione a cura del milite

Destinatario: **SENATI Srl** **50139 MILANO**

Via Trescà 93)

GAR 50132 Località FIRENZE (FI)

Nome S/NO
Pirma per esteso del ricevente

DATA

Firma dell'importatore alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 368/12/G/ONE del 20 giugno 2013.
• Invii multipli a un unico destinatario

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Paul Hause 12-6-18

Spett.le
Basalto La Spicca S.p.A.
Località Acquafrredda, 18/A
05018 Orvieto (TR)

La sottoscritta Sig.ra Giulia Muzi, nata a Roma il 27/10/1928, e residente in Firenze Via Masaccio n. 231, codice fiscale MZU.GLI.28R67.H501.L,

VISTO

il progetto di massima relativo all'ampiamento della cava di materiale basaltico posta in località "La Spicca" nel Comune di Orvieto, già oggi regolarmente autorizzata ed insistente su parte dei terreni di sua proprietà, con la presente

DICHIARA

la propria disponibilità a concederVi lo sfruttamento dell'area di cava in estensione sulle porzioni di terreno di sua proprietà come individuate nell'unità planimetria.

Il tutto sulla base di contratto di affitto dei terreni di cava che sarà tra di noi stipulato una volta ottenuta la nuova autorizzazione ed in ogni caso prima di avviare qualsiasi attività di coltivazione del nuovo giacimento.

In fede.

Orvieto, 20/12/2019

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO
e delle Finanze €16,00
Banca d'Italia SEDICI/00
00023267 00004894 W01C5C01
00119954 23/05/2018 10:58:37
4578-00088 D989088AF54A4580
IDENTIFICATIVO : 01170193290442

01170193290442

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"LETIZIA VERALLI, GIULIO ED ANGELO CORTESI"

Via Tiberina, 11 – 06059 Todi (PG)

Rep. n. 203

PROROGA CONTRATTO DI AFFITTO TERRENO AD USO CANTIERE E

COMODITA' SITO IN ORVIETO SCALO A BASALTO LA SPICCA S.p.A.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 15 del mese di Maggio (15/05/2018) presso la

sede dell'Ente A.P.S.P. "Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi", a Todi (PG)

Via Tiberina, n. 11

Tra

La Dott.ssa Eleonora Susta, nata a Perugia (PG) il 17/01/1964, C.F.

SSTLNR64A57G478T, domiciliata a Todi per la carica, il quale interviene al

presente atto in nome, per conto e nell'interesse dell'ente A.P.S.P. "Letizia Veralli,

Giulio ed Angelo Cortesi" con sede in Todi, via Tiberina, 11 06059 Todi (PG),

codice fiscale 00166160549, nella sua qualità di Responsabile del Servizio f.f.

Patrimonio-Azienda Agraria-Economato dell'Ente medesimo ed a ciò abilitato, ai

sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, da incarico

attribuito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 24.01.2018,

(concedente)

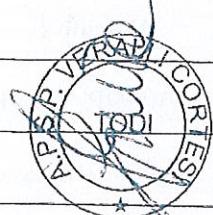
E

- Dott. Jean-Luc Steinhauslin, nato a Ginevra (Svizzera) il 31/10/1955, C.F.

STNJLC55R31Z133A, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di

Basalto La Spicca S.p.A. con sede legale in Orvieto (TR) Loc. Acquafrredda

n.18/A, P. IVA 01532790555 (conduttore);



Premesso:

- che l'Ente è proprietario tra l'altro di un terreno sito nel Comune di Orvieto (TR),

Loc. Acquafredda, censito al C.T. al foglio n. 235 particelle n. 8/p, 28/p, 82/p e 83
di ha 2.00.00 circa;

- che detto immobile veniva concesso in affitto fino al 31/12/2007 alla Soc.
S.E.C.E. S.p.A.;

- che successivamente detto immobile veniva concesso in affitto ancora alla Soc.
S.E.C.E. S.p.A. fino al 20/05/2014;

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente con determinazione n. 11 del
31.01.2014, concedeva in affitto per 2 anni dal 21/05/2014 al 20/05/2016 il
suddetto terreno per uso cantiere e comodità alla Soc. S.E.C.E. S.p.A.;

- che in data 31 Luglio 2014 la Soc. Basalto La Spicca S.p.A. è subentrata alla
S.E.C.E. S.p.A. con atto ai rogiti del Notaio Di Russo, registrato a Perugia il

07/08/2014 al n. 16004/1T;

- che in data 13 Maggio 2016 è stato stipulato un contratto di proroga Rep. n. 779
per la locazione dell'area sita nel Comune di Orvieto Scalo individuata al C.T. al
Foglio n. 235, P.lle n. 8/p, 28/p, 82/p ed 83, di ha 2.00.00 circa, destinata ad uso
cantiere con scadenza 20.05.2018;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1

L'A.P.S.P. "Veralli Cortesi", come sopra rappresentato, concede in affitto alla Soc.
Basalto La Spicca S.p.A., il terreno per uso cantiere e comodità sito nel Comune
di Orvieto (TR), Loc. Acquafredda, censito al C.T. al foglio n. 235 particelle n. 8/p,
28/p, 82/p e 83 di ha 2.00.00 circa;

Articolo 2

Il presente contratto, avrà la durata di 2 anni, a partire dal 21/05/2018 al 20/05/2020.

Articolo 3

I terreni sopra indicati vengono affittati nello stato di fatto e di diritto in cui sono posseduti dall'Ente.

Il conduttore si impegna a vigilare sulla sicurezza del fondo con particolare riferimento a pozzi e cisterne insistenti sul fondo stesso ed a regimare correttamente lo scolo delle acque piovane con fossi idonei.

Articolo 4

Il canone di affitto corrisposto dalla stipula fino al 20/05/2020 è pari ad € 6.745,00 annui, da pagarsi anticipatamente tramite bonifico bancario sul conto corrente della Tesoreria dell'Ente presso Monte dei Paschi di Siena – filiale Ponterio, con il seguente IBAN IT50E0103038701000000295037.

Articolo 5

L'affittuario si impegna a custodire i beni oggetto del presente contratto con la diligenza del buon padre di famiglia; si obbliga alla manutenzione ordinaria delle strade poderali, si impegna altresì a non subaffittarli, né a cederli, anche parzialmente, in godimento a terzi, a non accendere o far accendere servitù passive, né a trasferire ad altri direttamente o indirettamente il presente contratto per nessun titolo o ragione, salvo l'ipotesi di cessione del ramo aziendale dove si esercita l'attività estrattiva, né a destinarli ad uso diverso da quello per i quali sono stati concessi; dovrà altresì curare la pulizia dei canali di scarico. Qualsiasi danno causato dall'affittuario dovrà essere risarcito.

Articolo 6

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno rinvio ai contratti rep.

622 del 25/08/2008, registrato a Perugia al n. 99 in data 29/05/2008, rep. n. 758 del 04/08/2014, registrato a Perugia al n. 96 in data 09/07/2014 e rep. n. 779 del 13/05/2016 registrato a Perugia al n. 30 del 24/05/2016.

La parte locatrice si riserva il diritto di visitare, o far visitare da tecnico di sua fiducia, con preavviso di qualche giorno, l'immobile per motivata ragione.

Articolo 7

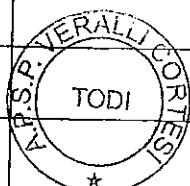
Il presente contratto verrà registrato, nei termini di legge, a cura del proprietario.

Tutte le spese contrattuali, quelle successive e conseguenti, anche connesse ai verbali di consegna e riconsegna, saranno esclusivamente a carico dell'affittuario compreso quello di registro.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il proprietario locatore A.P.S.P. Veralli Cortesi: Dott.ssa Eleonora Susta

Eleonora Susta



Per la parte conduttrice : Basalto La Spicca S.p.A: Dott. Jean-Luc Steinhauslin

Jean-Luc Steinhauslin

Organizzazione
S.p.A. Veralli Cortesi
Ditta: A.P.S.P. Veralli Cortesi
Cap. Soc. 100.000.000 lire
Frazioni 48 Mod. 52
in data 11.05.2016

Organizzazione
S.p.A. Veralli Cortesi
Ditta: A.P.S.P. Veralli Cortesi
Cap. Soc. 100.000.000 lire
Frazioni 270,00
Duecentoventi lire/00

IL CAPO AREA DISPUTA CON VOGLOATH (*)

(*) firma su singola linea

Veralli

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"LETIZIA VERALLI, GIULIO ED ANGELO CORTESI"

Via Tiberina, 11 – 06059 Todi (PG)

Rep. n.

PROROGA CONTRATTO DI AFFITTO TERRENO AD USO CANTIERE E COMODITA'

SITO IN ORVIETO SCALO A BASALTO LA SPICCA S.p.A.

L'anno duemilaventi, il giorno dieci (10) del mese di giugno (10/06/2020) presso la sede dell'Ente A.P.S.P. "Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi", a Todi (PG) Via Tiberina, n. 11

Tra

- il Sig. Costantino Santucci, nato a Todi (PG) il 18/03/1955, C.F. SNTCTN55C18L188T, domiciliato a Todi per la carica, il quale interviene al presente atto in nome, per conto e nell'interesse dell'ente A.P.S.P. "Letizia Veralli, Giulio ed Angelo Cortesi" con sede in Todi, via Tiberina, 11 06059 Todi (PG), codice fiscale 00166160549, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Patrimonio-Azienda Agraria-Economato (Ad interim) dell'Azienda medesima ed a ciò abilitato, ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti e con deliberazioni del C.d.A. n.ri 9 e 10 del 01.03.2019, la n. 13 del 15 marzo 2019, la n. 17 dell'11 aprile 2019, nonché la n. 9 del 27 febbraio 2020; (per brevità anche concedente)

E

- Dott. Jean-Luc Steinhauslin, nato a Ginevra (Svizzera) il 31/10/1955, C.F. STNJLC55R31Z133A, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di

BASALTO LA SPICCA S.p.A.
// Presidente C.d.A.
(Dott. Jean-Luc Steinhauslin)

Costantino Santucci



Basalto La Spicca S.p.A. con sede legale in Orvieto (TR) Loc. Acquafrredda n. 18/A, P.

IVA 01532790555 (conduttore);

Premesso che:

- l'Azienda è proprietaria, tra l'altro, di un terreno sito nel Comune di Orvieto (TR),

Loc. Acquafrredda, censito al C.T. al foglio n. 235 particelle n. 8/p, 28/p, 82/p e 83

di ha 2.00.00 circa;

- detto immobile veniva concesso in affitto fino al 31/12/2007 alla Soc. S.E.C.E.

S.p.A.;

- successivamente detto immobile veniva concesso in affitto ancora alla Soc.

S.E.C.E. S.p.A. fino al 20/05/2014;

*Basalto La Spicca S.p.A.
Il Presidente Cd.A.
(Dott. Jean-Luc Steinhauer)*



il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con determinazione n. 11 del

21/01/2014, concedeva in affitto per 2 anni dal 21/05/2014 al 20/05/2016 il

suddetto terreno per uso cantiere e comodità alla Soc. S.E.C.E. S.p.A.;

- in data 31 Luglio 2014 la Soc. Basalto La Spicca S.p.A. è subentrata alla S.E.C.E.

S.p.A. con atto ai rogiti del Notaio Di Russo, registrato a Perugia il 07/08/2014 al n.

16004/1T;

- in data 13 Maggio 2016 è stato stipulato un contratto di proroga Rep. n. 779 per

la locazione dell'area sita nel Comune di Orvieto Scalo individuata al C.T. al Foglio

n. 235, P.lle n. 8/p, 28/p, 82/p ed 83, di ha 2.00.00 circa, destinata ad uso cantiere

con scadenza 20.05.2018;

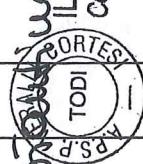
- in data 15 Maggio 2018 è stato stipulato un contratto di proroga Rep. n. 803 per

la locazione dell'area sita nel Comune di Orvieto Scalo individuata al C.T. al Foglio

n. 235, P.lle n. 8/p, 28/p, 82/p ed 83, di ha 2.00.00 circa, destinata ad uso cantiere

con scadenza 20.05.2020;

Costantino Santucci



- con nota e-mail dell'11 maggio 2020, la società Basalto La Spicca S.p.A., in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle gravi conseguenze derivanti dai provvedimenti restrittivi che hanno anche impedito lo svolgersi delle attività commerciali, ha chiesto di prorogare per un periodo di sei mesi la scadenza del contratto, al fine di permettere alla stessa società di avere un minimo di tempo sufficiente a superare la difficile e complessa congiuntura economica venutasi a creare;

- con direttiva n. 5 dell'11 maggio 2020 il C.d.A. dell'Azienda ha disposto la proroga alle stesse condizioni tecnico-economiche del vigente contratto di affitto per ulteriori quattro mesi;

BASALTO LA SPICCA S.p.A.
Il Presidente C.d.A.
(Dott. Jean-Luc Steinhäuslin)

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e costituiscono motivo e condizione essenziale per la sua stipulazione.

L'A.P.S.P. "Veralli Cortesi", come sopra rappresentata, concede in affitto alla Soc.

Basalto La Spicca S.p.A., il terreno per uso cantiere e comodità sito nel Comune di Orvieto (TR), Loc. Acquafredda, censito al C.T. al foglio n. 235 particelle n. 8/p, 28/p, 82/p e 83 di ha 2.00.00 circa;

Articolo 2

Il presente contratto, avrà la durata di quattro (4) mesi, a partire dal 21/05/2020 e scadenza al 20/09/2020.

Articolo 3

Il terreno per uso cantiere e comodità sopra indicato viene affittato nello stato di fatto e di diritto in cui sono posseduti dall'Azienda.

CONSUETO
L SEGRETARIO
Costantino Santucci

CORTESI
TODI
A.P.S.P.

Il conduttore si impegna a vigilare sulla sicurezza del fondo con particolare riferimento a pozzi e cisterne insistenti sul fondo stesso ed a regimare correttamente lo scolo delle acque piovane con fossi idonei.

Articolo 4

Il canone di affitto corrisposto dalla stipula e fino al 20/09/2020 è pari ad € 2.248,33 (duemiladuecentoquarantotto/33), che si paga anticipatamente tramite assegno bancario n. 0106199653-01 – Banco Desio e della Brianza e che si accetta "salvo buon fine".

Quanto alle spese di registrazione e marche queste verranno regolate dalla Soc.

Basalto La Spicca S.p.A. a favore di A.P.S.P. "Veralli Cortesi" ad avvenuta

registrazione.

Articolo 5

L'affittuario si impegna a custodire i beni oggetto del presente contratto con la diligenza del buon padre di famiglia; si obbliga alla manutenzione ordinaria delle strade poderali, si impegna altresì a non subaffittarli, né a cederli, anche parzialmente, in godimento a terzi, a non accendere o far accendere servitù passive, né a trasferire ad altri direttamente o indirettamente il presente contratto per nessun titolo o ragione, salvo l'ipotesi di cessione del ramo aziendale dove si esercita l'attività estrattiva, né a destinarli ad uso diverso da quello per i quali sono stati concessi; dovrà altresì curare la pulizia dei canali di scarico. Qualsiasi danno causato dall'affittuario dovrà essere risarcito.

Articolo 6

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno rinvio ai contratti rep. 622 del 25/08/2008, registrato a Perugia al n. 99 in data 29/05/2008, rep. n. 758 del 04/08/2014, registrato a Perugia al n. 96 in data 09/07/2014, rep. n. 779

BASALTO LA SPICCA S.p.A.
Il Presidente C.d.A.

Dott. Jean-Luc Steinhauslin

IL SEGRETAARIO
Costantino Sestucci



del 13/05/2016 registrato a Perugia al n. 30 del 24/05/2016 e rep. n. 803 del

15/05/2018 registrato a Perugia al n. 48 del 29/05/2018.

La parte locatrice si riserva il diritto di visitare, o far visitare da tecnico di sua fiducia, con preavviso di qualche giorno, l'immobile per motivata ragione.

Articolo 7

Il presente contratto verrà registrato, nei termini di legge, a cura del proprietario.

Tutte le spese contrattuali, quelle successive e conseguenti, anche connesse ai verbali di consegna e riconsegna, saranno esclusivamente a carico dell'affittuario compreso quello di registro.

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del c.c. si approvano specificatamente le seguenti clausole contenute negli artt. 1,2,3,4,5,6,7.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il proprietario locatore A.P.S.P. "Veralli Cortesi": Costantino Santucci

Costantino Santucci

Per la parte conduttrice: Basalto La Spicca S.p.A: Dott. Jean-Luc Steinhäuslin

Jean-Luc Steinhäuslin

AUTENTICAZIONE DI FIRME

IO SOTTOSCRITTO COSTANTINO SANTUCCI, SEGRETARIO DELL'A.P.S.P. "LETIZIA VERALLI, GIULIO

ED ANGELO CORTESI" DI TODI,



ATTESTO

CHE, PREVIA LETTURA DA ME SEGRETARIO DATANE, È STATO IN MIA PRESENZA SOTTOSCRITTO IL

PRESENTE CONTRATTO DAI SIGNORI:

- DA ME MEDESIMO, IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO-AZIENDA AGRARIA-

ECONOMATO "AD INTERIM";

E

BASALTO LA SPICCA S.p.A.
Il Presidente CdA.
(Dott. Jean-Luc Steinhäuslin)

- DA Jean-Luc Steinhauslin

TODI (PG), VIA TIBERINA N. 11, IL GIORNO 08 GIUGNO 2020, ALLE ORE 09,30.

Costantino Santucci

BASALTO LA SPICCA S.p.A.
Il Presidente C.d.A.

AUTENTICAZIONE DI COPIA
(D.P.R. 28.12.2000, N. 445, ART. 18)

La presente copia, composta di n. SEI (6) fogli, è
conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

TODI L1 10 GIUGNO 2020

Bollo



IL S. S. T. A.
Constantino Santucci

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 32/33
---	--	--	--------------

ALLEGATO 2

D.D.G. 1396 del 15/11/2019 rep. n.33421 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il quale il reperto della cisterna romana intercettato nell'area di cava durante il corso dei lavori di scortecciamento e decespugliamento, veniva dichiarato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004, di interesse archeologico particolarmente importante.



106/12/2019

10022734

[34.07.07/59/2019]

Allegato Utente 2 (A02)

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", di seguito "Ministero";

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

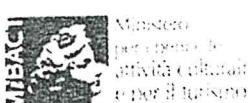
Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (...)", e in particolare l'art. 1;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato con n. 1-2971 del 30.08.2019 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato attribuito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

Vista la nota prot. 3816 del 29.10.19 inviata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 dal Segretariato Regionale per l'Umbria, pervenuta a questa Direzione Generale il 07.11.2019 e acquisita agli atti con prot. 32750 del 12.11.2019, con la quale veniva trasmessa la documentazione endoprocedimentale relativa alla proposta di dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante dell'immobile definito "Cisterna romana" sito in loc. La Spicca del comune di Orvieto (TR);

Visto che il procedimento è stato avviato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con prot. 10607 del 31.05.2019;

Preso atto del fatto che sono state presentate osservazioni da parte della Ditta Basalto La Spicca S.p.A., che ha chiesto la riduzione dell'area sottoposta a vincolo (in allegato la nota assunta agli atti del sopra citato Segretariato con prot. 3034 del 14.08.2019);



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723. 3720/4622

PEC: mbac-dg-abap2@maiccert.beniculturali.it

PEO: dg-abap2@beniculturali.it



Perugia, OG. 19-2019

Per copia conforme (Art. 18 - D.P.R. 445/2000)

n. fogli 7 (sette)...

IL FUNZIONARIO

(qualifica) Funz. Biblioteca...

(firma per esteso) Federica Basile





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Preso altresì atto del fatto che tale richiesta è stata recepita dalla Soprintendenza, come dimostra la diversa perimetrazione dell'area che si intende dichiarare di interesse culturale nella planimetria catastale trasmessa al Segretariato Regionale per l'Umbria con nota prot. 18110 del 18.09.19 (esclusione della part. 143 e riduzione della part. 144):

Vista la documentazione allegata alla succitata nota prot. 3816 del 29.10.19:

Ritenuto che l'immobile definito "Cisterna romana" in loc. La Spicca, nel territorio del Comune di Orvieto (TR), distinto al foglio C.F. n. 243, part. 144/part., presenta interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, per i motivi illustrati nell'allegata relazione scientifica:

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

L'immobile definito "Cisterna romana" sito in loc. La Spicca del comune di Orvieto (TR), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-archeologica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente Decreto, che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del *Codice dei beni culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto nonché al Comune di Orvieto (TR).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

La notifica del presente provvedimento non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199. È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica Calloni



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723. 4720/4622
PEC: mbac-dg-abap2@mailecert.beniculturali.it
PEO: dg-abap2@beniculturali.it





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

ORVIETO

Loc. La Spicca

Cisterna di epoca romana

- *Tutela diretta* -

PLANIMETRIA CATASTALE

Estratto di Mappa

individuazione in mappa catasto terreni (C.T.)

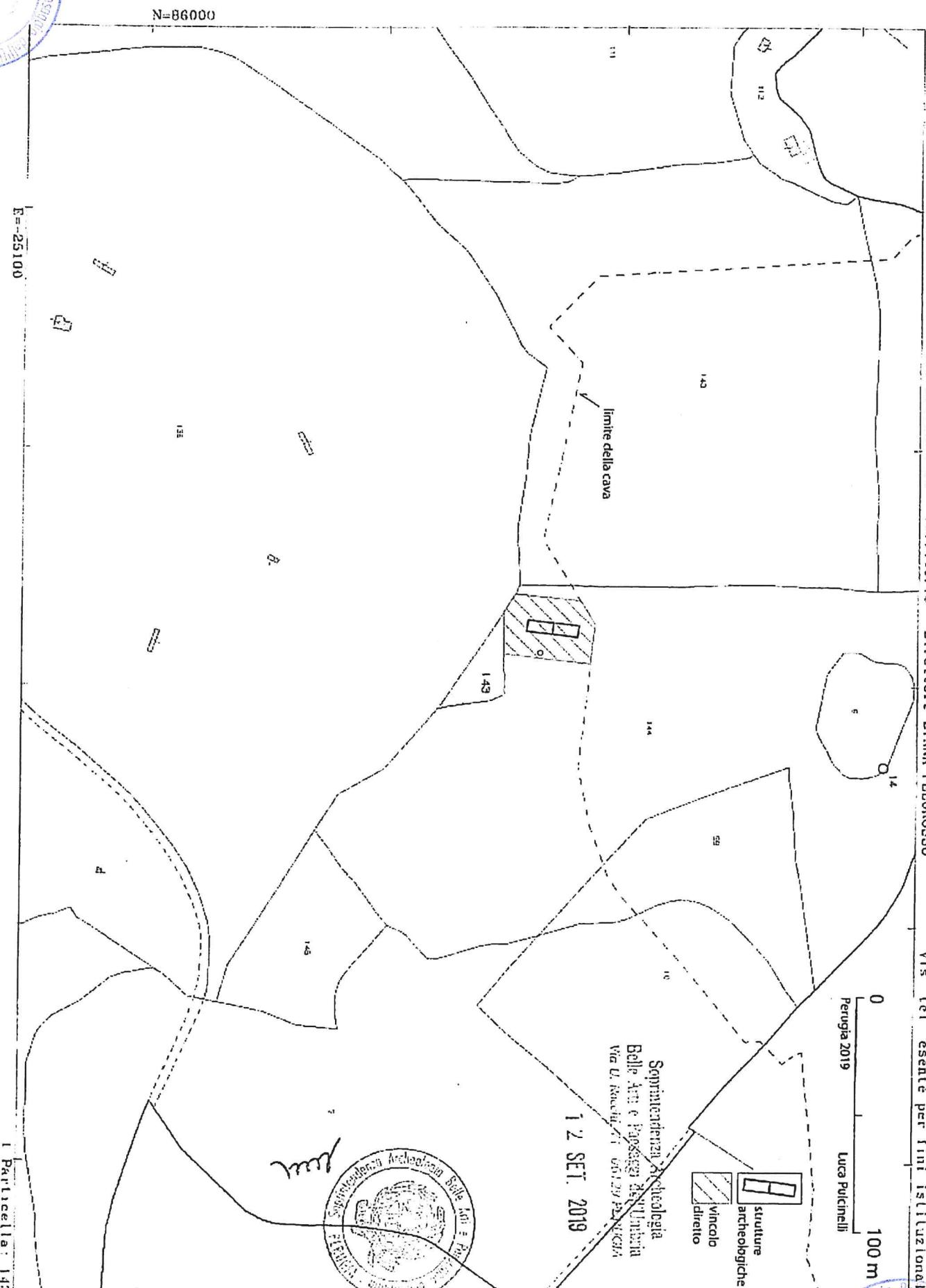
fg 243 plla 144/p (come da perimetrazione grafica)

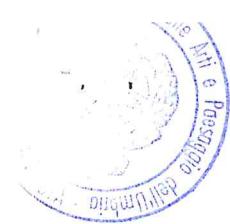


Il Soprintendente
Dott.ssa Marica Mercalli









Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

ORVIETO

Loc. La Spicca

Cisterna di epoca romana

- *Tutela diretta* -

RELAZIONE DI VINCOLO



Il Soprintendente
Dott.ssa Marica Mercalli

Marica Mercalli



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In località La Spicca del Comune di Orvieto (TR), circa 280 m a sud-est del Podere La Spicca, in un terreno identificato catastalmente al fg. 243, part. 144/p, nel corso delle operazioni di taglio della vegetazione e scortecciamento del terreno preliminari alla coltivazione di un nuovo settore della grande cava di materiali inerti basaltici "La Spicca" attiva in loc. Acquafredda, sono stati individuati all'interno di una fitta macchia i cospicui resti di una cisterna di età romana.

La cisterna, realizzata in conglomerato cementizio con scapoli di pietra basaltica legati da una malta grigiastra molto compatta e tenace, ha pianta rettangolare allungata (ca. 22,30 m di lunghezza per 5,40 m di larghezza) ed è divisa in due vani di uguali dimensioni disposti in linea. Le murature, pur se molto danneggiate e apparentemente prive di rivestimenti idraulici, presentano uno spessore medio di oltre 50 cm e sorreggono una volta a botte, parzialmente conservata, disposta nel senso della lunghezza della struttura. La cisterna, che all'esterno sembra appoggiasi direttamente al tenero banco tufaceo locale (c.d. "matile"), all'interno del quale risulta incassata, si presenta allo stato attuale completamente ingombra di terra e pietrame, misti a grossi spezzoni di conglomerato cementizio pertinenti al crollo delle pareti e della volta. Al fine di stabilire l'originaria profondità e la conformazione del serbatoio è stato realizzato un saggio di scavo nella porzione sud del vano meridionale. Il fondo della cisterna, che presenta l'originario rivestimento idraulico in cocciopesto, piuttosto ben conservato, è stato raggiunto alla profondità di circa 1 m al di sotto del piano di campagna. In corrispondenza dell'angolo sud-ovest dell'edificio è presente un segmento di *fistula plumbea* (diam. 9 cm) inglobato nel conglomerato cementizio, ad un'altezza di ca 15 cm dal fondo della cisterna. La fistula attraversa il muro perimetrale occidentale della cisterna stessa e deve essere interpretato – con tutta verosimiglianza – come foro di deflusso del serbatoio. In corrispondenza della fistula, all'esterno dell'edificio, si nota una sorta di pozzetto quadrangolare scavato nel banco di tufo, probabilmente con funzione di ispezione. Allo stato attuale non è possibile definire in maniera più puntuale i sistemi di captazione e immissione nonché di deflusso e distribuzione dell'acqua contenuta nella cisterna. Per quanto riguarda gli elevati, le murature sono conservate per un'altezza massima di 2,74 m.

Circa 7 m ad est della cisterna, la ripulitura superficiale del terreno ha permesso di evidenziare una fossa grossomodo ellittica del diametro di circa 2 m e profonda – per quanto conservato – circa 10 cm, direttamente scavata nel banco geologico, riempita da un compatto livello di calce: tale struttura può essere verosimilmente identificata con quanto resta di una fossa di spegnimento o di miscelazione della calce funzionale alle lavorazioni del cantiere per la realizzazione della cisterna stessa. Una seconda fossa rettangolare o struttura in conglomerato cementizio estremamente danneggiata (dimensioni circa 2 x 1,5 m) è stata invece individuata poco meno di 20 m a sud della precedente. Oltre a tali fosse e ad alcune buche di palo, nella zona circostante la cisterna non sono presenti resti di strutture.

La struttura è caratterizzata dalla pianta stretta ed allungata che permette di avvicinarla ad un tipo di serbatoi idrici a sviluppo longitudinale, con copertura a botte, di dimensioni generalmente piccole o medie, realizzati in opera cementizia e piuttosto frequenti in insediamenti rurali del Lazio e dell'Italia centro-meridionale, in particolare nel territorio tuscolano e prenestino (cfr. *Le cisterne*, in *Utilitas necessaria. Sistemi idraulici nell'Italia romana*, Milano 1994, pp. 331-338, con altra bibliografia; R. THOMAS, A. WILSON, *Water Supply for Roman Farms in Latium and South Etruria*, in *BSR* 62, 1994, pp. 139-196), ma meno attestati in ambito urbano, databili genericamente tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale (cfr. M. DE FRANCESCHINI, *Ville dell'Agro Romano*, Roma 2005, pp. 193 e 287). Per quanto riguarda il territorio umbro, un confronto può essere individuato nella cisterna presente in loc. Ponte Cane (Fratta Todina, PG), ad unica navata, lunga 14,50 m e larga 4,50, conservata attualmente per un'altezza di 2,30 m, dichiarata di interesse culturale particolarmente importante con D.D.R. del 07.02.2002.

Tuttavia, la presenza del muro divisorio trasversale che suddivide il serbatoio in due vani successivi richiama più propriamente un tipo assai meno frequente di conserva d'acqua, caratterizzato dalla presenza di camere successive comunicanti, destinate alla depurazione dell'acqua per circuitazione (*Le cisterne*, cit., pp. 356-359, con altra bibliografia). Il cospicuo interro ed i crolli che ostruiscono l'interno della cisterna della Spicca non consentono allo stato attuale di verificare l'eventuale presenza di un'apertura di collegamento tra i due vani.







La cisterna può essere messa in relazione con la probabile calcara a pianta circolare individuata e scavata nell'agosto 2018 durante precedenti lavori di ampliamento dell'area di cava, poco a nord-est della cisterna in esame (cfr. relazione prot. n. 17693 del 12.09.2018). Sulla base dei pochi reperti associati, tale calcara sembra essere stata in uso intorno alla metà del II – prima metà del I secolo a.C.

Inoltre, in tutto l'ampio settore posto a nord e ad ovest della cisterna, ormai già trasformato dal procedere delle operazioni di cava, è stato individuato e scavato un sistema di ben undici canali di drenaggio paralleli, orientati in senso nord – sud, databile stratigraficamente ad un momento successivo all'abbandono della probabile calcara (cfr. relazioni prot. n. 14204 del 17.07.2018 e 12465 del 14.06.2017). I canali, tutti orientati alla stessa maniera tranne uno con andamento perpendicolare, sono scavati nel banco geologico e presentano una sezione rastremata (l'esemplare meglio conservato presenta una larghezza massima di ca. 140 cm, che si riduce a 110 cm verso il fondo, ed una profondità massima di ca. 45-60 cm) provvista sul fondo di una sorta di ulteriore piccolo canale della larghezza di ca. 30 cm, riempito di uno strato drenante di bozze e schegge di basalto unite a frammenti ceramici. L'estrema disomogeneità nello stato di conservazione di tali strutture è verosimilmente da imputare ai danni provocati nel tempo dalle lavorazioni agricole. La notevole regolarità delle strutture, intervallate di ca. 9-10 m (o multipli di tale distanza), corrispondenti a 30 piedi romani, suggerisce che l'impianto di bonifica agraria deve essere frutto di un intervento unitario, da inquadrare verosimilmente tra la tarda età repubblicana ed il I secolo d.C. sulla base degli scarsi materiali rinvenuti e dei confronti con impianti simili (cfr. S. MUSCO, C. MORELLI, M. BRUCCHIETTI, *Ager Gabinius: note di topografia storica*, in *Archeologia Laziale* 12.1, 1995, pp. 275-292; C. CALCI, R. SORELLA, *Forme di paesaggio agrario nell'Ager Ficulensis*, in *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, ATTA 4, Roma 1995, pp. 117-127; A. BEDINI, *Modi di insediamento e bonifica agraria nel suburbio di Roma*, in *Uomo, acqua e paesaggio*, ATTA II suppl., Roma 1997, pp. 165-184; L. DI BLASI et alii, *Elementi e linee ricostruttive di un paesaggio agrario del suburbio di Roma*, in *Campagna e paesaggio nell'Italia antica*, ATTA 8, Roma 2000, pp. 95-114; L. SUARIA, *Un impianto agrario di età repubblicana a Nepi*, in *Archeologia in Etruria Meridionale*, Roma 2006, pp. 121-125).

Visto l'interesse della struttura e il suo valore come elemento significativo per la ricostruzione del paesaggio antico della zona e della sua organizzazione produttiva e del popolamento di età romana, si ritiene necessario predisporre con urgenza tutti i provvedimenti atti ad assicurare la conservazione e la tutela dei resti antichi sopra descritti, ai sensi degli artt. 10, comma 3 lettera a) e 13 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", come delimitati nell'allegata planimetria.

Perugia, 12 SET. 2019

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
(Luca Pulcinelli)





Perugia

A

Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Immobili Rustici e Urbani I.R.E.U S.p.A
Piazza della Repubblica, 5
50123 Firenze
ireuspa@pec.it

Basalto La Spicca S.p.A
Loc. Acquafrredda, 18A
05018 Orvieto
basaltolaspicca@legalmail.it

COMUNE di ORVIETO
comune.orvieto@postacert.umbria.it

If. Prot. n. 10607 del 31.05.2019

Class 34.07.07/59/2019

Att. 1

Oggetto: ORVIETO, loc. La Spicca, *CISTERNA ROMANA*

C.T. fg 243 part. 144/p

Dichiarazione di interesse culturale (D.Lgs. 42/2004 art. 13 e 14). Notifica DDG rep. n. 33421 del 15.11.2019.

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento prot. 10607 del 31.05.2019, relativa all'oggetto, e facendo seguito alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio-Servizio II- nostro prot 22734 del 06.12.2019,

si notifica

ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs 42/2004, l'allegato DDG rep. n. 33421 del 15.11.2019 di dichiarazione di interesse culturale.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti è il funzionario bibliotecario Adelaide Stasi (rosaadelaide.stasi@beniculturali.it tel. 075 5741234) ed il responsabile dell'istruttoria per gli aspetti archeologici è il funzionario archeologo, dr. Luca Pulcinelli (luca.pulcinelli@beniculturali.it tel. 0755741270), ai quali gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono rivolgersi per eventuali chiarimenti.

RAS/LP/alp
06.12.2019

Il Soprintendente
Dott.ssa Marica Mercalli

ACCERTAMENTO DI GIACIMENTO DI CAVA ATTIVA DI MATERIALI BASALTICI SITA IN LOC. LA SPICCA del COMUNE DI ORVIETO Art. 5 bis della L.R. 3 gennaio 2000 n.2	Regolamento Regionale 17 febbraio 2005 n.3 e s.m.i. Modalità di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2000 n.2	DOMANDA DI ACCERTAMENTO Art. 4 e 6 del R.R. 3/2005 e s.m.i.	PAG 33/33
---	--	--	--------------

ALLEGATO 3

RICHIESTA A TERNA SPA PER DISPONIBILITA' SPOSTAMENTO TRALICCI ELETTRICI

BASALTO LA SPICCA S.P.A.

LOCALITÀ ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

TEL. 0763 / 30.41.79 – FAX 0763 / 30.41.68

E-MAIL: info@basaltolaspicca.it



Orvieto, 06 novembre 2019

Spett.le

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Direzione Territoriale Centro Sud

Via Egidio Galbani, 70

00156 Roma

Via PEC aot-roma@pec.terna.it

Oggetto: Linee elettriche parallele Allerona – Civitella di Aglano e Orvieto LL – Bassano da 132 kV.

Disponibilità ad effettuare lo spostamento di alcuni tralicci limitrofi alla cava di basalto in località “La Spicca” nel Comune di Orvieto (TR).

L'intestata società è titolare di una attività di estrazione, frantumazione e vendita di materiale basaltico nel Comune di Orvieto (TR) presso la cava denominata “*La Spicca*”.

Tale attività viene svolta sulla base della Autorizzazione n. 1 del 29/06/2006, successive proroghe e varianti, rilasciate dal Comune di Orvieto ed in corso di validità.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Regionale n. 4 del 01/03/2019 da parte della Regione Umbria, l'istante Società ha intenzione di richiedere un “*accertamento di giacimento*” ex art. 5-bis della L.R. 2/2000 per l'ampliamento dell'attività di cava esistente.

Tale accertamento di giacimento interesserà un'area contigua all'attuale area di cava ove prevedere un progetto di attività estrattiva per un massimo di anni venti, suddiviso in due stralci di ampliamento della durata massima di dieci anni cadauno.

Nell'area individuata in sede di predisposizione di tale accertamento di giacimento, risultano presenti alcuni tralicci della linea elettrica in oggetto richiamata posta a servizio dell'alimentazione delle linee ferroviarie ed in gestione alla Vostra Società, come individuate nell'unità planimetria catastale di riferimento e che di fatto andranno ad interessare il secondo stralcio progettuale del futuro progetto di escavazione.

CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 (I.V.)

ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI

CODICE FISCALE / PARTITA IVA 0153279.055.5 – REA 104.567

BASALTO LA SPICCA S.p.A.

LOCALITÀ ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

TEL. 0763 / 30.41.79 – FAX 0763 / 30.41.68

E-MAIL: info@basaltolaspicca.it

pag. 2 di 2

Nella planimetria allegata si riporta con la linea blu tratteggiata l'attuale perimetro di cava e con la linea verde tratteggiata l'area di ampliamento distinta in primo e secondo stralcio del futuro progetto di escavazione. Dalla stessa planimetria si può rilevare che le linee elettriche in oggetto non interferiscono con l'ambito di ampliamento del 1° stralcio della durata prevista di anni dieci (campitura a linea continua obliqua di colore marrone), ma solo con l'ampliamento della cava nell'area del 2° Stralcio, cioè dal decimo al ventesimo anno (campitura a quadretti di colore verde).

Ai fini della sola presentazione della richiesta di accertamento di giacimento, prima ancora di attivare il progetto di escavazione, la Regione Umbria richiede tra le altre cose di raccogliere sin da ora una dichiarazione di disponibilità di massima allo spostamento dei tralicci di cui sopra da parte del soggetto proprietario e/o gestore della linea elettrica con relative prescrizioni.

Si ritiene utile precisare che principale oggetto dell'attività estrattiva è la produzione di pietrisco per massicciata ferroviaria di prima categoria ("ballast") utilizzato per la costruzione di nuove linee ferroviarie o il rinnovamento di quelle esistenti, con particolare riferimento alle linee della c.d. "alta velocità" della rete ferroviaria italiana.

Tutto quanto sopra premesso, la scrivete Società richiede di acquisire la Vostra disponibilità di massima a rimuovere i tralicci interferenti con il progetto di ampliamento della cava "La Spicca" nel Comune di Orvieto (TR) – fatte salve le dovute verifiche e prescrizioni che dovranno essere puntualizzate in sede di progetto esecutivo – al solo fine di poter presentare alla Regione dell'Umbria la richiesta di "accertamento di giacimento" ex art. 5-bis L.R. 2/2000 dell'intera area caratterizzata dal perimetro con linea verde tratteggiata nella planimetria allegata.

In attesa di Vostre cortese cenno di riscontro porgiamo i più distinti saluti.

Basalto La Spicca S.p.A.
– Il Consigliere Delegato –
(Rag. Raffaele Röök)

CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 (i.v.)

ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI

CODICE FISCALE / PARTITA IVA 0153279.055.5 – REA 104.567

Data: 06 novembre 2019, 17:03:37
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: basaltolaspicca@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Richiesta disponibilità spostamento tralicci cava "La Spicca" (Orvieto - TR)
Allegati: daticert.xml (1.3 KB)
postacert.eml (1.0 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/11/2019 alle ore 17:03:37 (+0100) il messaggio
"Richiesta disponibilità spostamento tralicci cava "La Spicca" (Orvieto - TR)" proveniente da
"basaltolaspicca@legalmail.it"
ed indirizzato a "aot-roma@pec.terna.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: B496711C.0092BEFF.4174FAE4.CA9043E4.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 06 novembre 2019, 17:03:34
Da: basaltolaspicca <basaltolaspicca@legalmail.it>
A: aot-roma@pec.terna.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Richiesta disponibilità spostamento tralicci cava "La Spicca" (Orvieto - TR)
Allegati: Lettera Terna - 20191106.pdf (492.5 KB)
Planimetria Terna.pdf (558.6 KB)

In allegato trasmettiamo quanto descritto in oggetto.
Distinti saluti.

Basalto La Spicca S.p.A.
Il Consigliere Delegato
Rag. Raffaele Rook

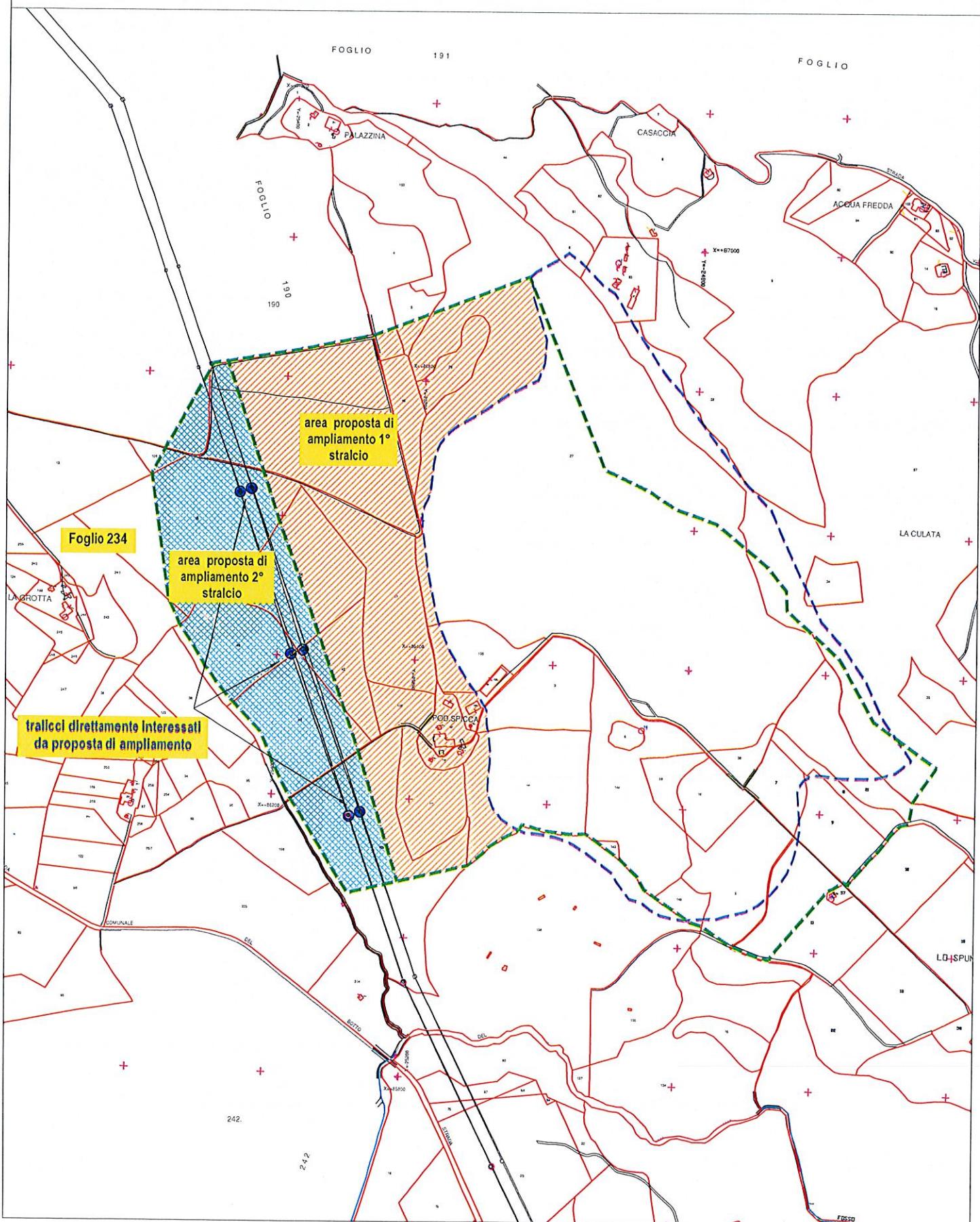
BASALTO LA SPICCA S.P.A.

LOCALITA' ACQUAFREDDA, 18/A – 05018 ORVIETO (TR)

ALLEGATO 1

scala 1:5.000

NOVEMBRE 2019





TERNA Rete Italia SpA
Terna - Terna S.p.A.
Terna Italia S.p.A.

Divisione
Innovazione e Servizi

Terza Linea - Terna S.p.A.

Offerta Economica

Numero/ Data
3000010403 / 18.12.2019

Periodo di validità
18.12.2019 / 10.01.2020

Codice Clientela
618770

Spedite a
Basalto La Spreca S.p.A.
Loc. Acquafrredda, 18 A,
05018 Orvieto TR

PAC n°

TERNA/P2019
0089443 - 19/12/2019

Oggetto

Studio di fattibilità per spostamento tralicci limitrofi alla cava di basalto in località La Spreca nel comune di Orvieto (TR)

Riferimento Tecnico Commerciale

TR/DTCS/BT

Referente commerciale

Ortenzi Giulio - tel 06.63130766- cell. 3298074672

Email: giulio.ortenzi@terna.it



ART. 1 - OGGETTO

Lo studio di fattibilità sarà finalizzato alla definizione dei seguenti elementi:

- individuazione della possibile soluzione tecnica per l'eliminazione dell'interferenza con il nuovo impianto di produzione;
- valutazione di fattibilità dell'intervento dal punto di vista della compatibilità alla vigente normativa sull'esposizione ai campi elettrici e magnetici;
- valutazione di fattibilità dell'intervento dal punto di vista delle possibili implicazioni di carattere autorizzativo e di costituzione delle eventuali necessarie servizi di elettrodotto;
- stima presunta dei tempi di realizzazione dell'intervento;

Quale risultato del suddetto Studio di fattibilità, Terna Rete Italia produrrà un Progetto di fattibilità tecnica secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs 50/16 ed almeno un elaborato cartografico, che individuerà l'intervento previsto e le aree interessate; il progetto e l'elaborato conterranno gli elementi di rilievo in merito ad analisi inerenti il comparto tecnico, ambientale, culturale, socio economico e paesaggistico con cui l'opera dovrà integrarsi, tale analisi sarà di tipo documentale e potrebbe prevedere eventuali sopralluoghi in sítio che il Cliente dovrà consentire.

Resta inteso che l'indicazione relativa alla stima dei tempi necessari per la realizzazione fatta nello studio, è legata ad ipotesi di sola fattibilità e potrà essere oggetto di una più puntuale definizione soltanto a valle delle fasi di progettazione successive (progettazione definitiva per richiesta autorizzazione ministeriale e progettazione esecutiva) che potranno esserci richieste qualora consideriate ancora di Vostro interesse la realizzazione della variante.

Tutte le fasi di progettazione per la risoluzione dell'interferenza saranno elaborate in conformità alla vigente normativa sulla base degli elementi deducibili dalle informazione e documenti prodotti dal CLIENTE. Terna si ritiene pertanto esonerata da ogni responsabilità ed onere conseguente al mancato rispetto di tale normativa per cause imputabili al CLIENTE .

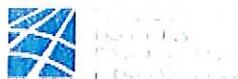
ART. 2 - ONERI A CARICO DEL CLIENTE

Il CLIENTE provvederà a trasmettere contestualmente all'accettazione della presente offerta gli elaborati di progetto delle infrastrutture, i quali dovranno contenere almeno una planimetria con piano quotato dello stato di fatto e di progetto e l'indicazione delle destinazioni d'uso delle diverse aree.

I progetti, gli elaborati cartografici e quant'altro necessario alla presentazione della domanda di autorizzazione della variante non fanno parte del presente contratto ma dovranno essere richiesti a Terna con successivo ordine specifico per la progettazione autorizzativa.

ART. 3 - DURATA

Il contratto ha decorrenza dalla data di accettazione dell'offerta.



Terna Rete Italia SpA
Terna Rete Italia S.p.A.
Terna Rete Italia S.p.A.

Questa offerta
Terra delle Città Greche

Gli elaborati di progetto saranno forniti al CLIENTE entro 120 giorni dall'accettazione della presente offerta, dal contestuale pagamento di cui al successivo articolo 4 (con relativa trasmissione di copia del bonifico) e dalla trasmissione da parte del CLIENTE degli elaborati di progetto come meglio indicato al precedente articolo 2.

ART. 4 - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

L'importo da corrispondere a Terna Rete Italia per la redazione di tale studio, sarà pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00) + IVA, da versarsi integralmente all'accettazione dell'offerta, mediante bonifico bancario a Terna Rete Italia SpA, presso la Banca Popolare di Sondrio SpA IBAN IT25F0569603211000008486X51 SWIFT POSOIT22. Copia del bonifico bancario deve essere inviato all'indirizzo PEC dtcs@pec.terna.it e in conoscenza a: giulio.ortenzi@terna.it, antonio.llmone@terna.it

La fattura sarà emessa al ricevimento della copia del suddetto bonifico bancario.

ART. 5 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni tra le parti, dovranno essere effettuate per iscritto (lettera, fax o e-mail) ed inviate agli indirizzi di seguito indicati:

Tema Rete Italia SpA - DTCS/BT
Via della Marcigliana 911 -00138 Roma
Ortenzi Giulio - tel 06.83138766- cell. 3298074572
Email: giulio.ortenzi@terna.it
Tema Rete Italia SpA - DTCS/UPRI
Via Aquileia 8 80143 Napoli
e.mail : antonio.llmone@terna.it
e.mail : biagio.tammaro@terna.it

Basalto La Spicca Spa SpA
Località Acquafrredda, 18/a - 05018 Orvieto (TR)
Tel 0763/304179
e.mail : info@basaltolaspicca.it

ART. 6 - FORO COMPETENTE

Le PARTI convengono che per qualunque controversia che dovesse insorgere sulla interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



ART. 7 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente regolato nel presente contratto le PARTI fanno espresso rinvio alle norme del Codice Civile.

ART. 8 - VARIE

La validità della presente offerta è di 30 giorni dalla data di protocollo. Vi preghiamo di inviarci comunicazione scritta della Vostra accettazione dei termini di cui alla presente offerta.
Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, ed in attesa di Vs. determinazioni, vi preghiamo cordiali saluti.

Il Responsabile DTCS
Ing. Maurizio Fischetti)

Firmato digitalmente da

Maurizio Fischetti

CN = Fischetti
Maurizio
O = non presente
C = IT